IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 95 —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— GIOVEDÌ 7 APRILE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Proventi dell'Erario.

Tasse sugli affari.

Nel numero di lunedì scorso fu pubblicato il consueto prospetto delle principali entrate dal quale risulta che, a tutto marzo dell'esercizio corrente, si ebbe, in confronto al 31 marzo del passato esercizio, una differenza *in più* di Lire 31,820,281, indipendentemente dal provento per addizionali.

Da quel prospetto appare specialmente notevole l'incremento verificatosi nella categoria delle tasse sugli affari (L. 16,070,320): esso rappresenta circa la terza parte della differenza in più, ed è a notare che nel prospetto si tiene conto soltanto dei più importanti cespiti e si trascurano i minori.

Al provento per addizionali di L. 9,854,615, le tasse sugli affari concorsero con L. 4,910,496.

L'incremento delle tasse sugli affari è notevole anche nel confronto con la previsione; benchè questa con la legge del marzo scorso sia stata aumentata di tre milioni.

In fatti l'accertamento supera la previsione rettificata di ben L. 13,080,519.

* * *

Ed ora qualche osservazione su alcuni tra i più importanti cespiti delle Tasse sugli affari:

Il gettito delle *Tasse di successione* che era dapprima previsto in milioni 39 e fu portato poi a milioni 42, supera di milioni 3.173 i nove dodicesimi della nuova previsione.

Dal confronto con l'esercizio precedente risulta che le tasse stesse hanno, nei decorsi nove mesi dell'esercizio in corso, prodotto in più Lire [illegible].

Le *Tasse di registro* hanno prodotto in più Lire [illegible] in confronto all'esercizio precedente.

Il loro introito supera poi di milioni 4,088 la previsione bilanciata, benchè aumentata con la citata legge del bilancio di un milione.

Le *Tasse di bollo* hanno dato in più L. 2,195,375 in confronto all'esercizio scorso; differenza tanto più notevole in quanto nell'esercizio 1908-909 si ebbe una riscossione eccezionale di L. 1.400,000. La differenza in più è in buona parte dovuta alla tassa sui titoli e valori esteri, oggetto della legge 5 luglio 1909.

Dal confronto fra l'introito di nove mesi ed i nove dodicesimi della previsione risulta che l'introito supera questa di milioni 1,290.

Le *Tasse in surrogazione* segnavano in meno a tutto febbraio scorso L. 571,337, ma in marzo, la differenza è discesa a sole L. 523,483, avvicinandosi così al minor gettito di L. 500,000 già previsto per l'esercizio in corso.

È notevole che mentre una recente legge ha diminuito la tassa sui velocipedi che affluiscono al capitolo delle *Concessioni governative*, queste segnano a tutto al 31 marzo dell'esercizio corrente un aumento di L. 670,484 in confronto a tutto marzo dell'esercizio precedente.

—

Come si vede, siamo lieti di constatare questo risveglio vivo e sensibile nell'azienda delle Tasse sugli affari, alla quale dobbiamo nell'esercizio in corso il maggior contributo in rinforzo del bilancio.

E siamo lieti di constatarlo per due ragioni: la prima perchè il maggior incremento nelle tasse sugli affari è indice positivo di maggior attività economica nel paese: la seconda perchè questi soddisfacenti risultati attestano l'ottimo andamento dell'Amministrazione.

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno nero ⬤ sono della notte

(S) **Bruxelles**, 6 — Si riunirà prossimamente a Parigi una Conferenza per stabilire alcune norme di carattere internazionale relativamente alla navigazione aerea.

(S) **Parigi**, 6. — Parecchi giornali riproducono le voci delle prossime dimissioni del Ministro della Guerra generale Brun.

[illegible] in alto luogo si esclude [illegible] tali dimissioni.

[illegible] aggiunge tuttavia che, nell'*entourage* del Ministro si crede che esse coincideranno col [illegible] del gen. Dalstein, il quale deve lasciare in [illegible] il suo posto di Governatore militare di [illegible] al quale il generale Brun succederebbe [illegible] si parla del generale Gallieni per succedere al generale Brun come Ministro della Guerra.

(S) **Gerusalemme**, 6. — Il Principe e la Principessa Eitel Federico sono arrivati oggi [illegible] salutati entusiasticamente dalla [illegible] da tutti i dintorni.

La città è imbandierata.

(S) **Biarritz**, 6. — Si smentiscono affidamento tutte le notizie diffuse circa i viaggi di Re Edoardo, che farà ritorno direttamente da Biarritz a Londra ad una data che non è ancora fissata.

Il Re non farà crociera nel Mediterraneo con la Regina Alessandra e con la principessa Vittoria. Non si è mai parlato d'altronde di questa crociera.

Il Re rimarrà a Biarritz fino a che glielo permetteranno gli avvenimenti politici dell'Inghilterra.

(S) **Pietroburgo**, 6. — La « Gazzetta della Borsa » si dice informata da fonte competente che le pratiche fatte da capitalisti tedeschi in Persia non preoccupano il Governo russo. Il Governo tuttavia, aggiunge il giornale, ha fatto sapere categoricamente a Teheran che non tollererebbe alcuna concessione a stranieri, contro gli interessi della *entente* anglo-russa.

Attorno ad una pretesa intervista del Cancelliere tedesco

(S) **Berlino**, 6 — Di fronte al dubbio espresso circa la smentita relativa all'intervista del Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg col corrispondente romano del « Ruskoie Slovo », Goldsteine, la « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » conferma di nuovo che il Cancelliere non ha avuto alcuna intervista politica nè con Goldsteine, nè con altri giornalisti.

TRA PERÙ ED EQUATORE

(S) **Guayaquil**, 6. — In seguito alle dimostrazioni antiperuviane il console del Perù si è rifugiato al Consolato degli Stati Uniti.

Il Presidente Alfaro ha ricevuto un telegramma del gen. colombiano Bustamonte, che offre all'Equatore cinquemila uomini in caso di ostilità del Perù.

Si annuncia ufficialmente che l'Equatore ed il Perù si propongono di regolare la questione della frontiera immediatamente a Washington. Clemente Ponce, inviato speciale dell'Equatore, parte per Washington.

Ieri nel pomeriggio la plebaglia si è impadronita di quattro barche sul fiume Guyas allo scopo di catturare il battello peruviano *Hualaga* contro il quale i tumultuanti hanno fatto fuoco. L'*Hualaga* levando l'ancora è fuggito verso l'alto mare. Tutta la notte numerosi gruppi di dimostranti hanno percorso le vie sparando colpi di rivoltella.

(S) **Guayaquil**, 6 — Il Console del Perù è partito per Callao.

Il Console degli Stati Uniti ha assunto la protezione degli interessi peruviani.

⬤ (S) **Santiago del Cile**, 6 — Le relazioni tra il Perù e l'Equatore sono sempre assai tese.

Le dimostrazioni ostili si ripetono giornalmente a Lima, Callao, Quito e Guayaquil.

Il Console del Perù ha lasciato Guayaquil.

Benchè la situazione sia grave, si crede che non si giungerà ad una guerra.

⬤ (S) **Madrid**, 6. Il Consiglio dei Ministri si è occupato del conflitto pendente tra il Perù e l'Ebuatore relativamente alla delimitazione della frontiera. Si sa che il Re Alfonso è stato scelto come arbitro. Il Governo ha creduto di telegrafare ai Governi di Lima e di Quito per esortarli alla calma.

Per una questione insussistente.

Berlino, 6. — Desta qui ilarità la notizia à *sensation* del *Matin* di Parigi, che afferma minacciare la Germania una crisi dinastica, perchè un tribunale avrebbe sentenziato, che la famiglia dei Duchi di Schleswig-Holstein alla quale appartiene l'Imperatrice di Germania non gode i diritti di famiglia regnante.

Eppereiò — secondo il *Matin* — il matrimonio dell'Imperatore dovrebbe considerarsi morganatico, se le istanze superiori dei tribunali tedeschi confermassero la sentenza.

Mai *canard* più grosso fu presentato ai lettori di un giornale.

La grande questione si riduce ad una mera questione di procedura, se cioè il diritto di non comparire come testimoni e di essere intesi per rogatoria spetti ai soli membri delle Case ancora regnanti o pure a membri di Case già regnanti, ma oggi prive di sovranità effettiva.

E chi provocava tale decisione fu il fratello dell'Imperatrice, Duca Guntero di Schleswig, il quale, chiamato come testimonio in una causa di nessuna importanza aveva invocato il diritto ad essere sentito per rogatoria.

Ora facilmente si capisce, che anche una decisione sui privilegi odierni della famiglia ducale, non toglie a questa il carattere di famiglia regnante nei rapporti all'eguaglianza di rango colle altre Case, che conservano il trono avito, dal quale gli Schleswig-Holstein rimasero esclusi soltanto per la nota guerra, che col passaggio del paese alla Prussia eliminava il loro diritto di eredi del Re Federico di Danimarca, Duca di Holstein. Altrimenti secondo la tesi del *Matin* sarebbero morganatici anche tutti i matrimoni conclusi dai Borboni dai Bonaparte, dai Toscana, ecc., dopo che perdettero i rispettivi Stati.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

(S) **Parigi** 6 — *Senato* — Seduta antimeridiana. — Si continua la discussione della legge di finanza.

Si approva un grande numero di emendamenti ad articoli relativi all'aumento della tassa sulle successioni.

Si respinge l'articolo approvato dalla Camera che stabilisce di destinare l'aumento della tassa di successione alle pensioni operaie.

Parecchi altri articoli vengono indi approvati.

Le modificazioni introdotte al testo della Camera sono abbastanza numerose.

La seduta è rinviata al pomeriggio.

— Seduta pomeridiana. — Si continua la discussione della legge di finanza.

Taillier domanda l'approvazione dell'articolo che stabilisce una tassa per gli automobili appartenenti agli stranieri che circolano in Francia.

Rouvier, presidente della Commissione, dimostra che il Senato ha portato a 4 mesi il termine, che la Camera aveva fissato a un mese, durante il quale gli automobili appartenenti a degli stranieri potranno circolare in Francia senza pagare tassa.

L'articolo è approvato.

⬤ (S) **Parigi**, 6. (*Senato*) — In una seduta, che durò fino alle 10.30 di stasera, il Senato ha terminato l'esame della legge di finanza ed ha votato l'insieme del bilancio all'unanimità di 265 votanti.

La seduta è tolta.

GRAN BRETTAGNA.

⬤ **Londra**, 6. (*Comuni*). Si discute la mozione che vieta ai Lordi ogni ingerenza nei *bills* finanziari.

Haldane, (Ministro guerra) dice che si sarebbero lasciati tranquilli i Lordi, se essi avessero rispettato lo spirito della costituzione. Invece non solo essi l'hanno trasgredito, ma non hanno dato alcuna assicurazione di non ricominciare. La nostra prima mozione, tradotta in legge, fissa una consuetudine costituzionale bene stabilita.

Il sistema delle due Camere è eccellente per la legislazione generale, ma occorre una seconda Camera capace di discutere senza partito preso. Non sarebbe sufficiente imporre una restrizione alla Camera ereditaria e dire che certe categorie di Lordi ne sarebbero escluse. Una riforma di questo genere non modificherebbe la situazione.

⬤ (S) **Londra**, 6. (*Camera dei Lords*). *Lord Curzon* solleva la questione del Somaliland. Egli critica la politica del Governo: teme che lo sgombero dei posti interni venga interpretato dagli indigeni dell'Africa orientale come una vittoria del Mullah ed una disfatta inglese.

A nome del Governo, Lord Crewe fa rilevare che il Governo ha dovuto scegliere tra due politiche.

Una è quella di inviare una spedizione con grandi spese per schiacciare il Mullah, e l'esperienza dimostra che il successo di tale politica colla cattura del Mullah è molto difficile. D'altro canto tale politica non potrebbe riuscire che nel caso che gli italiani da parte loro fossero pronti a intraprendere un'azione con grandi spese, bloccando tutti gli sbocchi verso sud, pei quali il Mullah potrebbe sfuggire.

Non ho alcun motivo di credere che gli italiani desiderino più di noi di impegnarsi in una impresa le cui spese si eleverebbero a milioni di sterline.

La seconda politica è quella di ritirarci alla costa. Lord Crewe nega che tale politica pregiudichi il prestigio dell'Impero. Aggiunge che le tribù dell'interno preferiscono agire da loro stesse, e nessuna istanza contro lo sgombero dei posti dell'interno è pervenuta al Governo, il quale, prima di prendere una decisione, si è accertato che non è da temersi alcuna grave invasione nel paese da parte del Mullah. Se in avvenire si vorrà decidere di inviare una grande spedizione militare contro il Mullah, l'azione attuale del Governo non è tale da porre nuovi ostacoli all'adozione di tale politica.

Lord Lansdowne deplora la decisione del Governo.

La discussione è chiusa.

SERBIA.

⬤ **Belgrado**, 6. — *Scupcina* — Si inizia la discussione del bilancio per l'anno 1910.

Il *Ministro* delle finanze fa l'esposizione finanziaria che dimostra favorevole la situazione economica della Serbia.

Popovich (naz.), a nome dell'opposizione nazionalista e progressista, dichiara che i membri di questa opposizione non parteciperanno alla discussione per protestare contro il grande aumento del bilancio.

Il *Ministro* delle finanze replica giustificando le misure finanziarie prese dal Governo in relazione alle esigenze del paese.

RUSSIA.

(S) **Pietroburgo**, 6 — La Duma ha terminato l'esame del bilancio pel 1910.

Le entrate presentano, di fronte alle spese, un avanzo di 4.240.000 rubli.

(S) **Pietroburgo**, 6 — La Commissione della difesa ha approvato il progetto di legge che fissa a 456.535 uomini la cifra del contingente dell'esercito per il 1910.

FINLANDIA.

(S) **Helsingfors**, 6. — Alla Dieta finlandese durante la discussione della proposta di rinviare ad una Commissione il progetto di legge relativo alla Finlandia approvato dalla Duma il capo socialista Maekelin ha attaccato violentemente il Governo russo che egli ha chiamato il peggiore dei Governi nella storia della civiltà.

L'oratore ha dichiarato che avrebbe preferito il rigetto immediato del progetto stesso.

Il sen. Danielson, *leader* dei vecchi finlandesi, ha con un energico discorso approvato le parole di Maekelin.

Il debito pubblico greco.

(S) **Parigi**, 6. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Atene:

Avendo taluni giornali esteri pubblicato la notizia della presentazione di un progetto di legge, che lede i diritti dei portatori delle obbligazioni del vecchio debito ellenico, con la limitazione della loro partecipazione alle economie del cambio ed al maggior valore delle rendite destinate al debito stesso, si dichiara qui che nessun progetto di questo genere è stato presentato, nè approvato dalla Camera.

Nella nuova legge relativa al prestito di 150 milioni di franchi una disposizione speciale autorizza il Governo a procedere ai negoziati necessari per giungere ad un accordo cogli interessati allo scopo del consolidamento degli interessi e dell'ammortamento dei titoli dell'antico debito, ma questa clausola non potrebbe entrare in vigore che dopo un preventivo accordo cogli interessati.

I diritti di questi dunque rimangono intatti e non sono state toccate in alcun modo le garanzie dei loro diritti stabiliti dalla legge del controllo internazionale.

Sciopero degli equipaggi in Francia.

(S) **Parigi**, 6. — Carlo Roux, presidente del Comitato centrale degli armatori della Francia, ha diretto al Presidente del Consiglio Briand una lettera, nella quale afferma che lo sciopero degli iscritti marittimi verificatosi a Marsiglia non ha fondati motivi; lamenta l'indisciplina a bordo delle navi mercantili francesi ed esorta il Governo a prendere misure per assicurare sopra le navi stesse il rispetto dell'autorità.

Il Pres. del Consiglio Briand, intervistato da un redattore dell'« Echo de Paris », intorno allo sciopero di Marsiglia, ha dichiarato che il Governo farà tutto il possibile perchè si raggiunga una conciliazione, ma che intanto gli equipaggi devono riprendere servizio. Soggiunse che il Governo non intende indietreggiare di fronte ai ribelli.

(S) **Bordeaux**, 6. — Rispondendo ad un appello della Federazione nazionale marittima il Sindacato degli iscritti marittimi di Bordeaux ha approvato il movimento degli inscritti marittimi di Marsiglia ed ha dichiarato che in caso di bisogno si renderà solidale con essi.

(S) **Marsiglia**, 6 — Malgrado lo sciopero degli inscritti marittimi, continua a regnare una perfetta calma.

Diciannove piroscafi si trovano cogli equipaggi incompleti: sembra che verranno completati con marinai dello Stato.

Si attendono da Tolone sei controtorpediniere per adibirle al servizio postale tra la Francia e l'Algeria.

⬤ (S) **Marsiglia**, 6. Il sig. Cheron, Sotto Segr. di Stato alla Marina ha conferito col Prefetto, col Proc. della Repubblica e col Commissario centrale dell'Interno circa le misure a prendere.

Il sig. Cheron ha dichiarato al corr. del *Temps* che, data l'attitudine rivoluzionaria del Segretario del Sindacato iscritti, non poteva avere alcun colloquio con lui. Un Governo non deve discutere coi promotori dei disordini.

Il Governo è costretto a fare rispettare la legge; trovandoci di fronte ad un movimento rivoluzionario, noi spiegheremo tutta l'energia necessaria per mettervi fine immediatamente. Io voglio distinguere tra gli agitatori e gli operai guidati da essi.

Quando noi avessimo messo all'ordine i primi, io mi riserverei di ricondurre i secondi al loro dovere.

— Il Segr. della Federazione degli operai dei *docks* ha dichiarato che questi operai non intendono far atto di solidarietà cogl'inscritti.

⬤ (S) **Marsiglia**, 6. La controtorpediniera *Oriflamme* è partita alle 2 per Tunisi col corriere postale.

⬤ (S) **Parigi**, 6. Il Pres. del Cons. Briand ha confererito oggi col Ministro della Marina sullo sciopero degli equipaggi e sull'uso di marinai militari.

⬤ (S) **Marsiglia**, 6. Chéron ha presentato al Proc. della Rep. una denuncia contro il segr. gen. della Federazione marittima, Rivelli, e contro il pres. Augustin ed il segr. Reand. del Sindacato di Marsiglia, i quali sono imputati di minaccia di attentato alla libertà del lavoro e di complicità in diserzione.

L'istruttoria giudiziaria è stata aperta contro di loro.

— Chéron ha dato disposizioni perchè il servizio corrispondenza con la Corsica, con l'Algeria e con la Tunisia sia assicurato in modo regolare dalle controtorpediniere e dai vapori della flotta marsigliese col concorso dei marinai dello Stato, se lo sciopero continuerà.

Sono stati iniziati 550 procedimenti contro marinai fuochisti accusati di aver lasciato le navi.

⬤ (S) **Marsiglia**, 6. Il Tribunale marittimo ha giudicato i dieci fuochisti e stivatori che abbandonarono il *Malaya* e li ha condannati a dieci giorni. I condannati ricorrono in Cassazione.

⬤ (S) **Marsiglia**, 6. Gli scioperanti hanno tenuto stasera una riunione alla Borsa del lavoro.

Reand, segretario, ha censurato la condanna di oggi ha affermato che il Ministro ha violato la legge, conchiudendo per un'insurrezione in massa.

Lesse telegrammi dei Sindacati di Dunkerque e di Bordeaux, i quali approvano lo sciopero e attendono la parola d'ordine.

Rivelli, segretario generale della Federazione, ha accusato il Ministro di avere scavato un abisso fra esso e gli iscritti marittimi.

Ha annunziato poi che tutti gli operai sindacati sono convocati per venerdì.

E' stato infine votato un ordine del giorno di protesta contro l'intervento di Cheron, affermando che gli iscritti marittimi non ritorneranno a bordo se non dopo avere ottenuta completa soddisfazione.

—

Non per minore deferenza verso l'onor. Bettòlo — del quale siamo i primi a rispettare le convinzioni — nè per voluttà di dar noie al *Messaggero*, ma unicamente per dimostrare come e quanto la legge del Gabinetto Giolitti, che avocò allo Stato i servizi postali fra il Continente e le due maggiori isole (legge approvata a grande maggioranza dal Parlamento) fosse previdente, ci sembra opportuno richiamare l'attenzione dei lettori su questo sciopero generale degli equipaggi marittimi in Francia.

Ed a questo proposito non sarà inutile ricordare la dichiarazione fatta dall'on. Bettòlo nel suo ultimo discorso alla Camera, rispondendo all'on. Pantano:

Bettòlo. « Ad ogni modo, io posso assicurare l'on. Pantano che nulla ancora è impegnato: nulla ancora è fatto; ma posso, d'altra parte, per lealtà, dichiarare che se io avrò l'onore di rimanere a questo posto, *tutte le mie cure saranno rivolte per persuadere il Parlamento, che è atto di savia politica economica trasferire l'esercizio di Stato all'esercizio privato!* ».

(Atti parlamentari 20 marzo 1910, pag. 6360).

Faceva un bell'affare!

Certamente il Parlamento non si sarebbe lasciato persuadere, non fosse che per coerenza; ad ogni modo, se lo sciopero che avviene ora in Francia fosse toccato a noi e i servizi postali colle isole fossero stati trasferiti dallo Stato a quella nuova Società, che il Sindaco di Palermo, di ritorno da Roma, aveva data come cosa fatta, si passerebbe *uno bello guaio!*

E' vero che mandando sul posto l'on. Chimienti (Cheron), egli sarebbe riuscito — forse che sì e forse che no — con un discorso classico e ricordando magari l'apologo di Menenio, a persuadere i ribelli a ritornare a bordo: ma, tutto considerato, è molto meglio che le communicazioni postali marittime fra il Continente e la Sicilia e la Sardegna siano nelle mani dello Stato.

Nè crediamo che l'on. Luzzatti e l'ammiraglio Cattolica siano di parer contrario!

Il tiro a segno nazionale.

Il gen. Fadda, in un articolo storico-critico dell'« Istituto del tiro a segno », che ha visto la luce nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*, riconosce buono il disegno di legge, che sta dinanzi alla Camera dei deputati e da noi esaminato già in queste colonne (vedi *Popolo Romano* del 10 marzo), ma lo dice incompleto, essendo stata soppressa la disposizione proposta dalla Commissione speciale, che nell'aprile 1909 era stata incaricata degli opportuni studi di preparazione e compilazione del disegno di legge.

Le soppresse disposizioni concedono l'esonerazione dai richiami per istruzione:

a) agli iscritti di 2ª categoria, che avessero conseguito il diploma di *idoneità militare* dopo la frequenza alle esercitazioni sociali per quattro anni, a partire dal 16° anno di età;

b) ai militari di 1ª categoria, che dopo il congedo abbiano frequentato le esercitazioni, riportandone l'idoneità, almeno per due anni consecutivi precedenti a quello della chiamata.

Con queste soppressioni scrive il gen. Fadda, si viene ad abolire virtualmente il riparto milizia, poichè nessuno dei militari in congedo di prima e seconda categoria vi rimarrà iscritto, dal momento che non ricaverà più nessun vantaggio. Nei piccoli centri, che in complesso danno il più gran numero delle nostre società, diserteranno da esse i militari in congedo già inscritti e le associazioni, prive del migliore elemento che le costituisce quasi esclusivamente (operai e contadini) scarse di altre categorie di soci, studenti, cittadini agiati e militari sotto le armi, saranno costrette a sciogliersi per deficienza di associati. E così l'istituzione, restringendosi ai pochi sodalizi delle grandi città composti dei soli soci giovani volenterosi dai 14 ai 20 anni, studenti, liberi abbienti e militari sotto le armi, cambierà caratteristica, e da nazionale e popolare diventerà riservata ai privilegiati dei grandi centri, sedi di Università ed Istituti di studi superiori e di numeroso presidio militare. E la preparazione al servizio militare e la conservazione della pratica delle armi fra i militari in congedo rimarranno belle espressioni retoriche.

Buonissima è stata la decisione dell'on. Ministro generale Spingardi di far concorrere alla preparazione della difesa nazionale tutti quegli Enti regionali che opportunamente organizzati saranno nel giorno del pericolo un prezioso ausilio dell'esercito, quale ci aspettiamo dai volontari automobilistici, ciclisti, cacciatori, alpini, lagunari, aereostatici ecc.

Ma se si riflette che, per le attuali esigenze della guerra moderna, bisognerebbe che le masse popolari accorrenti fossero già ben altrimenti preparate che per lo passato, si converrà di leggeri che sarà pur necessario tener sempre vivo nelle popolazioni qualche elemento di organizzazione, d'istruzione e di conservazione di buoni sentimenti patriottici, per non lasciar approfittare i malevoli della bonarietà ed inerzia, ch'è una particolare nostra caratteristica paesana.

In conclusione il gen. Fadda insiste per la reintegrazione delle disposizioni predette, dalla Commissione centrale, affinchè « l'istituzione del tiro a segno non perda la sua vigoria ed il suo carattere nazionale popolare e resti accessibile a tutti gl'italiani atti alle armi, di città e campagna, che vogliono rimanere padroni del proprio paese.

E non diremo che egli abbia torto, pure persuasi che nel concedere esenzioni si debba andare coi piedi di piombo.

BANCHE e SOCIETA'

Rendite fondiarie

Cap. soc. L. 33.000.000 - Vers. L. 3.300.000

Questa Società è una emanazione delle *Imprese fondiarie*: essa è, cioè, un Ente speciale, che serve alla smobilizzazione della produzione edilizia delle Imprese, ossia dei fabbricati, i quali, costruiti e posti in essere dalla Società Imprese fondiarie, vengono acquistati dalle Rendite fondiarie, con emissioni di azioni privilegiate, che possono chiamarsi obbligazioni.

Naturalmente gli immobili che le Rendite fondiarie acquistano dalle Imprese possono essere riceduti con vantaggio, oppure amministrati in guisa da trarne il maggior vantaggio. Ciò che del resto si verifica e continuerà a verificarsi col crescendo degli affitti.

Ciò premesso, ecco le notizie sull'assemblea tenuta in Roma il 29 marzo scorso sotto la presidenza del conte avv. Carlo Santucci e alla quale assistevano i membri del Consiglio, essendo rappresentate 15.318 azioni.

Ecco il testo della Relazione del Consiglio:

Signori Azionisti.

Il bilancio patrimoniale della nostra Società è rimasto stazionario, non essendosi nel corso dell'anno verificati nuovi acquisti di proprietà immobiliari, nè in conseguenza emissioni di nuove azioni.

In breve sarà ultimata la casa in costruzione di cui vi parlammo nella Relazione del precedente esercizio, ed allora, non solo dovrà effettuarsi la emissione di azioni già prevista per coprire il valore, ma è probabile che al tempo stesso qualche nuovo affare si concluda, sempre nei termini precisi del nostro Statuto, secondo il quale la nostra Società deve aver carattere essenzialmente fondiario, esclusa ogni speculazione ed ogni rischio che possa dipenderne.

Il conto delle rendite e spese presenta un aumento sensibilissimo nei fitti, che da L. 222,351 dell'esercizio precedente salirono in quest'anno a L. 245,831.50. Nè il movimento ascensionale dei nostri redditi ha toccato l'estremo limite, perchè già in questi primi mesi del nuovo esercizio si ha un progresso notevole, che di certo si accrescerà nei mesi successivi.

Così, sebbene nelle spese, specie per le tasse, siasi pure verificato un aumento non lieve, l'utile netto dell'anno ha raggiunto la cifra relativamente cospicua di L. 160.327.77, che corrisponde al 5 0|0 del nostro capitale rappresentato da azioni privilegiate, con un avanzo di L. 10.327.77 da passarsi alla Società Italiana per Imprese Fondiarie, in rimborso delle spese generali che essa sostiene per conto della nostra Società.

Questi risultati fanno prevedere ormai prossimo il giorno in cui il servizio che la predetta Società ci rende per legge di fondazione non sarà più necessario, e che i nostri redditi basteranno a coprire le spese generali, oltre il 5 0|0 per le azioni privilegiate, e forse tra non molto lascieranno anche un margine ulteriore ripartibile fra le stesse azioni privilegiate e le azioni ordinarie a norma del nostro Statuto.

Date siffatte constatazioni e previsioni, siamo in dovere di render grazie alla Società Italiana per Imprese Fondiarie chè così bene gerisce le nostre case; ed anche al suo solerte personale va resa la debita lode.

Intanto v'invitiamo a ripartire come segue, in conformità del nostro Statuto l'utile

netto dell'esercizio	L. 160,327.77
cioè assegnando al capitale rappresentato dalle azioni privilegiate in ragione di L. 5 per ognuna delle 30,000 azioni che lo compongono	» 150,000.—
e passando il residuo in.	L. 10,327.77

alla Società Imprese Fondiarie in parziale rimborso delle nostre spese generali dalla stessa sostenute, ivi compresa la assegnazione alla riserva (art. 6, 2 e 32 dello Statuto).

E siccome in conto delle L. 150,000 furono già pagate L. 2,50 per azione in complessive L. 75,000, così rimangono a distribuirsi a saldo L. 2,50 per azione a partire dal 1° aprile p. v. estinzione della cedola n. 6.

Il Consiglio d'Amministrazione.

L'Assemblea, udito il rapporto dei Sindaci, ha votato un ordine del giorno di plauso al Consiglio, proposto dall'azionista comm. Lattes, approvando il bilancio e le proposte del Consiglio stesso, il quale per l'anno in corso, 1910, rimane composto come segue:

Presidente: Santucci conte avv. Carlo.
Consiglieri: Cavasola senatore Giannetto;
» Pavia avv. on. Antonio;
» Pelagallo comm. Carlo;
» Ceci ing. Pietro.
Sindaci effettivi: Giambartolomei cav. Oddo;
» Musatty Elio;
» Ramoni comm. Cesare.
Supplenti: Finocchiaro Sartorio dr. Andrea;
» Fucci cav. ing. Giuseppe.

LA SITUAZIONE NELL'ALBANIA

(S) **Londra**, 6 — Mandano da Costantinopoli al *Times* in data di ieri che un grave combattimento ha avuto luogo a Pristina fra le truppe turche e quelle albanesi.

(S) **Costantinopoli**, 6 — I giornali annunziano che il Governo ha deciso di inviare a Ipek oltre i sei battaglioni del terzo corpo già inviati, altri otto battaglioni.

⬤ (S) **Costantinopoli**, 6 — La Porta conferma che uno scontro ha avuto luogo ieri nella regione di Pristina, ma essa ne ignora i risultati, ed aggiunge che rinforzi provenienti da Salonicco sono arrivati.

— Corre voce che nel combattimento di Pristina gli albanesi si siano impadroniti di un cannone ed abbiano respinto le truppe turche su Kossovo.

NOTE AGRARIE

Molto frumento con poco seme — Non è vero che la produzione del frumento sia in rapporto al quantitativo di seme che si sparge. E' in rapporto alla *qualità* del terreno e soprattutto alla sua lavorazione e concimazione.

Eccone un esempio:

L'agronomo G. B. Riccio nei poderi della signora Sasso in quel di S. Giovanni presso Casalmonferrato, seminando meno di 100 chili di frumento varietà Noè, ha ottenuto per ettaro:

nel 1907	quint.	33,91
nel 1908	»	37,08
nel 1909	»	34,60

Sono produzioni egregie degne di essere davvero segnalate.

(Altro che egregie: se non che bisogna tener conto della eccezionale feracità del terreno e vedere da quali e quante cure (e spese) è costantemente accompagnata la coltivazione. - *N. d. D.*).

Incartocciamento delle foglie del pesco — E' proprio questa la stagione in cui le foglie del pesco s'incartocciano, diventano spesse e poi cadono. Ciò dipende da un acaro piccolissimo (*exrascus deformans*) che si moltiplica rapidamente ed è proprio questo il momento di combatterlo.

Il prof. Peglion suggerisce la seguente soluzione: solfato-rame chil. 2 - calce spenta chil. 2 - cloruro di ammonio gr. 250. Questa soluzione si sparge sulla pianta con una pompa da peronospora.

Contro la fioretta nel vino — La « fioretta » (*micoderma vini*) è un parassita che vive alla superficie dei vini deboli con meno di 12 gradi di alcool e vive a spese dell'alcool: epperò la fioretta snerva il vino e un po' alla volta lo guasta.

Va quindi combattuta. Come? anzitutto col tenere ermeticamente chiuso il foro del *cocchiume* e colle frequenti colmature di vino sano.

Inoltre coll'uso del *solfato di calce* (15-20 grammi ogni due mesi), il quale, sviluppando lentamente anidride solforosa, impedisce la formazione della fioretta.

Il d.r Blarez consiglia versare dal foro del cocchiume la seguente soluzione:

Spirito allungato	cent.	500
Vino sano	»	500
Bisolfato potassico	gr.	25

Uve da tavola — Il Ministero di A. ha pubblicato l'elenco dei vitigni produttori di uve da tavola esistenti presso gl'Istituti governativi, cioè a dire presso le R. Scuole di viticoltura di Conegliano, Avellino, Cagliari e Catanzaro e presso i vivai di viti americane di Asti, Velletri, Nicastro e Palermo.

Onorificenza meritata — E' quella della medaglia d'oro ai benemeriti dell'agricoltura data al prof. Salvatore Mondini, v. segr. generale della Società degli agricoltori italiani.

Nuova Società di olivicoltori — E' sorta per iniziativa del direttore della cattedra agraria di Porto Maurizio una Società di olivicoltori della riviera ligure.

La mortalità del bestiame — Si è costituita in Pescolomeno (Benevento) per iniziativa del direttore di quella Cattedra ambulante, prof. Crevino una mutua assicurazione contro la mortalità del bestiame. Idea ottima.

Malattie del bestiame. Min. d'agricoltura — Prossimamente il Min. d'agricoltura pubblicherà una breve istruzione pratica, compilata da apposita Commissione sulla profilassi e sulla cura delle principali malattie del bestiame.

Fra agenti rurali — Si è costituita con sede in Milano un'associazione lombarda fra gli agenti rurali, avente per iscopo, l'elevazione materiale e morale della classe.

Interessi del Mezzogiorno — Si è costituita in Roma un'associazione nazionale per gli interessi morali ed economici del Mezzogiorno sotto la presidenza di S. E. Pasquale Villari.

Per l'Esposizione di Roma 1911 — E' stato bandito un concorso con vistosi premi, onde provvedere di piante i nuovi giardini pubblici. Le domande si ricevono alla segreteria del Comitato.

Camillo Mancini.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

Legge che dichiara monumento nazionale la casa in cui morì Giuseppe Mazzini.

Id. che autorizza la permuta col Comune di Torino del locale penitenziario per donne con un nuovo fabbricato da erigersi in detta città.

R. D. che approva lo annesso elenco delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse a diversi Comuni per la integrazione provvisoria delle deficienze di bilancio causate dall'applicazione delle disposizioni sui tributi locali.

R. D. che modifica un articolo dello statuto organico del R. Educatorio femminile della SS. Annunziata di Firenze.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno.

Monte pensioni per gli insegnanti elementari: Elenco degli assegni di riposo e di riversibilità conferiti ad insegnanti elementari, loro vedove e orfani dal Consiglio d'amministrazione nel 4° trimestre del 1909.

×

R. Marina — Movimenti:

Tenenti di vasc.: Russo Emanuele, dalla disponibilità al cacciatorp. « Espero » — Calvino Gius., dal cacciatorp. « Espero » al Ministero (uff. del capo di stato magg.) — Manciotti Consentini Francesco, dal Ministero (uff. del capo di stato magg.) alla disponibilità — Rossi Francesco, dalla difesa Taranto alla « R. Margherita ».

Il ten. di vasc. Pini Vladimiro, dopo sostituito sulla r. nave « V. Emanuele » rimane disponibile, ed in sua vece imbarca sulla « Sardegna » in rimpiazzo del ten. di vasc. Burzagli Ernesto il pari grado Levi Bianchini Angelo.

Il già ten. commissario Pesso Giorgio è inscritto nella riserva navale.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 6, ore 14,50 — Benchè prevista, la morte di don Rua ha suscitato nella cittadinanza penosissima impressione.

Negli ultimi momenti si trovavano nella camera dell'infermo tutti i sacerdoti del Capitolo.

Dinanzi alla salma sfilarono mille ricoverati.

Mons. Bressan telegrafò la notizia della morte al Pontefice, ai Principi ed alle Principesse Reali, ai Cardinali ed a tutte le Case Salesiane.

La salma verrà deposta nella Chiesa di S. Francesco, dove il pubblico sarà ammesso a visitarla. Nulla è ancora stabilito per i funerali.

Don Michele Rua, il successore di don Bosco, nella direzione dell'Istituto Salesiano, ne ampliò collo zelo incessante e colla grande intelligenza la grande opera umanitaria. Alla morte di D. Bosco gli Istituti di educazione da lui fondati erano un centinaio: don Rua li portò a oltre trecento. Uomo di elevato spirito e di coltura soda, anche tra gli avversari ebbe tributo di rispetto ed ammirazione.

Italia Centrale.

Firenze, 6 ore 19.15 — Oggi è arrivato nella città nostra il miliardario Pierpont Morgan. Ha preso alloggio all'Hotel de la Ville.

— In via del Giglio fu oggi trovato morto nella sua abitazione il facchino sessantenne Egiato Inna. Colto da improvviso malore, egli volle scendere dal letto, ma rimase impigliato con un lembo del lenzuolo ad una colonnina del letto stesso. Negli sforzi per liberarsi, il lenzuolo gli si attorigliò intorno al collo e lo soffocò.

Livorno, 6. — Gli scaricatori scioperanti riunitosi in numero di oltre 500 al Politeama hanno riconfermata la deliberazione dello sciopero ad oltranza. Fu pure deciso di pubblicare un manifesto per spiegare alla cittadinanza le ragioni della resistenza. Alla riunione erano invitati anche i rappresentanti degli scaricatori della stazione marittima e dei navicellai, che si astengono dallo sciopero, ma essi non sono intervenuti.

La Camera di Commercio ha confermato il suo ordine del giorno contrario agli scioperanti.

Intanto si continua a lavorare su tutti i piroscafi e sui navicelli sotto la sorveglianza di guardie e carabinieri per la tutela della libertà del lavoro.

Fabriano, 6. — Nel padiglione delle macchine della cartiera Migliani scoppiava stamane, per eccessiva pressione, una caldaia. Per la violenza dello scoppio il soffitto crollò. Un operaio, tale Arcangelo Eustacchi, di anni 71, fu travolto sotto i rottami e riportò contusioni gravissime.

Perugia, 6, ore 18.30 — Oggi in aperta campagna tal Giusto Pagnotta, di Gualdo Tadino, venuto a questione colla propria moglie, Maria, le esplodeva contro a bruciapelo due colpi di rivoltella che andarono a vuoto.

Accorso il suocero in difesa della figlia, il Pagnotta sparò contro di lui un terzo colpo ferendolo gravemente.

Italia Meridionale

Bari, 6, ore 16 — La signorina ventunenne Teresa Sergio, affetta da mania religiosa, stamane, dopo aver lungamente pregato, si gettava dal terzo piano della sua abitazione, rimanendo cadavere.

— A Modugno, la signora Longo Maria, di anni 50, si suicidava gettandosi da una terrazza nella sottoposta via.

La causa si attribuisce a dispiaceri intimi.

Nelle Isole

(S) **Trapani**, 24. — La cittadinanza ha oggi commemorato solennemente il cinquantesimo anniversario della Rivoluzione.

Alle 10, dopo inauguratasi una lapide al Palazzo comunale, si è formato un corteo, coll'intervento del Prefetto, delle autorità, delle Associazioni e delle scuole.

Sono state deposte corone ai monumenti di Re Vittorio Emanuele II e di Garibaldi.

Stasera vi è stata una fiaccolata organizzata dagli studenti.

(S) **Catania**, 6. L'eruzione dell'Etna è notevolmente diminuita. La lava scorre lentamente riversandosi nelle contrade Capriolo e Fazzi-Rinazzi.

Le bocche eruttive lanciano anche sabbia e fumo.

Provincia Romana

Frascati, 6. — Tale De Rigo Domenico, di anni 28, da Campoli Appennino (Caserta), era detenuto da ieri l'altro nelle nostre carceri per minaccie a mano armata e per porto di rasoio. Stamane il capo guardia, eseguendo la consueta ispezione delle celle, vide il De Rigo sospeso in aria. Il disgraziato con un lenzuolo si era appiccato all'inferiata della finestra.

Prontamente liberato col taglio del lenzuolo, il De Rigo riprese i sensi. Disse di aver voluto morire per sfuggire alla meritata pena.

Per la navigabilità dell'alto Tevere e del Nera

Orte, 5 — Nell'aula consiliare, ad iniziativa del presidente del Comitato « Pro Roma Marittima » si è riunito oggi il Sotto-Comitato locale, allo scopo di uno scambio di idee sulla riunione di tutti i Sotto-Comitati costituitisi lungo le valli dei due fiumi per ottenere che lo Stato inizi al più presto possibile i lavori necessari a ripristinare la navigazione del Tevere fino ad Orte ed a rendere navigabile il Nera fino a Terni.

Erano presenti, oltre il Sindaco, sig. Beniamino Lazzari ed il dott. Armando Bonifazi, rispettivamente presidente e v. pres. del Sotto-Comitato locale, i sigg. comm. Massi, ing. Pasquinangeli, Benigni e Vecchiarelli, i prof. Strampelli e Trippetti; cav. Filliacci, avv. Sconocchia, arch. Rezzomini, dott. Morganti, Ridolfi e Carocci, avv. Lazzari; Scarelli, Fratini, Baldasserini, Novelli, Ciucci e Sacchetti.

Fu stabilito che la riunione generale dei Sotto-Comitati abbia luogo in Orte domenica 24 corr., incaricando la Presidenza del Comitato Centrale « Pro Roma Marittima » per gli inviti.

Alla riunione è assicurato l'intervento dei deputati, dei consiglieri provinciali e dei Sindaci dei Comuni interessati, e la popolazione ortana si prepara ad accogliere gli ospiti graditi.

Per l'elezione politica del Collegio di Albano

Dal Sindaco di **Olevano Romano** riceviamo:

Egregio Direttore,

Gli elettori politici del nostro Collegio sono convocati per la terza volta, nel giro di un anno, onde eleggano il loro rappresentante alla Camera.

Il principe don Scipione Borghese, già candidato del blocco popolare, si è ritirato: il suo antico oppositore, avv. Valenzani, invece, si ripresenta contro di lui; i repubblicani ed i socialisti presentano un candidato proprio: il Vesci i primi, il Salvemini i secondi. Un gruppo di cattolici presenta, a sua volta, il conte Soderini, che ha accettato la candidatura ed ha impreso nel Collegio il suo giro di propaganda.

Io, che milito nel partito cattolico, giudico inopportuna ed anche ingenerosa la candidatura Soderini.

Nelle due passate elezioni si trovavano di fronte don Scipione Borghese, ricco di persona e d'influenza, e l'avv. Valenzani, modesto di nome e di mezzi economici. Nessuna altra personalità cattolica o liberale, aveva creduto allora di farsi avanti e la lotta fu nettamente e lealmente portata sul terreno dei principii.

I cattolici, in amendue le elezioni, appoggiarono il Valenzani: oggi essi si scindono ed una parte di loro prende posizione col Soderini e contro il candidato, che per combattere il principe radicale ha sopportato sacrifici di ogni fatta, tentando così di raccogliere il frutto del lavoro attivo, energico fatto dal Valenzani.

E' generoso, è opportuno questo atteggiamento dei partigiani del Soderini?

Questa è la domanda che devono fare a sè stessi i cattolici, prima di abbandonare il Valenzani, che è per noi garanzia di ordine sociale e di rispetto al sentimento religioso delle nostre popolazioni.

I cattolici, operando diversamente, fanno opera di disgregazione, della quale i soli a trarne partito saranno i partiti, che con noi non hanno alcuna affinità. Pensino i fautori del Soderini a quale grave responsabilità essi andrebbero incontro, se gli amici del Valenzani, in pochi od in molti, disgustati della loro condotta, volgessero i propri voti sul candidato socialista e ne agevolassero il successo.

Ai cattolici del Collegio di Albano spetta di dimostrarsi coscienti dei propri diritti e dei propri doveri, senza bisogno di chiedere od attendere il verbo dalle Curie vescovili, le quali non possono essere giudici sereni ed obbiettivi.

Questo ho voluto dire in omaggio alla lealtà ed all'infuori di ogni ragione personale, non avendo con entrambi i candidati altra relazione, oltre quella di una semplice conoscenza personale.

Pregola di pubblicare la presente e la ringrazio.

Dev. ***Ascanio Cappelli***, Sindaco.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 5	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	marzo	340	11	4	—
Venezia	»	361	110	96	—
Savona	»	39	—	—	—
Livorno	»	158	29	48	—
Spezia	»	59	22	30	—

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 6 aprile, con la sottoindicata stazione:

« Cincinnati » e « Celtic » con Ponza.

RASSEGNA DRAMMATICA

" Andrea del Sarto „ di Valentino Soldani all'Argentina.

« Se fosse stato Andrea d'animo alquanto più « fiero ed ardito sì com'era d'ingegno e giudizio « profondissimo in questa arte, sarebbe stato, senza « dubitazione alcuna, senza pari. Ma una certa timidità d'animo, ed una sua certa natura dimessa « e semplice, non lasciò mai vedere in lui un certo « vivace ardore, nè quella fierezza, che, aggiunta « all'altre sue parti, l'avrebbe fatto essere nella « pittura veramente divino: perciocchè egli mancò « per questa cagione di quegli ornamenti, gran« dezza e copiosità di maniera, che in molti altri pittori si sono vedute ».

Tale il giudizio di Giorgio Vasari su Andrea Vannucchi, più comunemente conosciuto, dal mestiere paterno, sotto il nome di Andrea Del Sarto.

Ed indubbiamente il Soldani si è ispirato a questo giudizio dell'illustre autore delle *Vite dei più eccellenti Architetti, Pittori e Scultori* nel portare sulla scena i punti che a lui sono sembrati più interessanti nella vita del grande pittore, che meritò dai contemporanei per la sua sicurezza e perfezione il soprannome di *Andrea senza errori*, e le opere del quale appaiono splendide per il colore, le forme, gli ombreggiamenti, le simmetrica ed armoniosa disposizione.

***

Il 1° atto dell'*Andrea del Sarto* è una felice evocazione dell'ambiente fiorentino sui primi anni del cinquecento.

Andrea ha dipinto in un lato del chiostro della SS. Annunziata la « Natività della Vergine » e la « Visita dei Magi », mentre il Franciabigio, suo antico amico, da cui l'ha separato l'abile avarizia di Fra Mariano del Canto alle Macine, ha in concorrenza con lui nell'altro angolo del chiostro dipinto « Gli sponsali della Vergine. »

Giambattista Della Palla, il famoso esportatore e mercante di cose d'arte, induce Lucrezia del Fede, di cui Andrea è invaghitissimo, e che egli pure ama, a consigliargli di recarsi con lui in Francia alla Corte di Francesco I.

E Lucrezia, bellissima, ma leggera, desiderosa di brillare, avida di danaro, persuade Andrea alla partenza.

Ha egli appena annuito al desiderio di Giambattista e di Lucrezia, allorchè Fra Mariano costringe a togliere la tela anche all'affresco del Francia, sebbene non sia ancora condotto a termine.

La processione sta entrando nel cortile, quando il Francia, fuor di sè avendo appreso l'atto del frate, irrompe nel chiostro e guasta il proprio capolavoro.

Con gli altri Andrea tenta impedire lo scempio dell'opera d'arte, e, mentre risuona il canto dolcissimo dei bimbi che entrano in processione e si odono le lontane note dell'organo, Andrea ed il Francia si abbracciano, tornando all'antico affetto.

Quest'atto è veramente notevole: la riproduzione d'ambiente è geniale e riuscita; le piccole contese, le maldicenze, le invettive degli artisti presenti, il Bandinelli, il Sansovino, lo Sguarzella, Perin del Vaga, hanno un gustoso sapore cinquecentesco: i caratteri dei principali personaggi sono delineati con bella evidenza.

***

Negli atti successivi invece alcuni di questi pregi scompaiono, o meglio sono soffocati da difetti troppo gravi: la figura di Andrea appare incerta, vaga ed anche contraddittoria: nè a tal sorte si sottraggono gli altri più importanti personaggi, quali Lucrezia, Maria del Berrettaio, sua figlia di primo letto, Giambattista Della Palla, Pierfrancesco Ridolfi, un altro spasimante di Lucrezia: l'azione viene a mancare del tutto, o quasi: le scene appaiono talvolta slegate tra loro, non avvivate nè sorrette da un intimo nesso, diretto ad un chiaro scopo.

E vien meno anche la descrizione dell'ambiente che pur tanto genialmente era stata impostata al 1° atto.

Ne compensano però la bellezza della forma, fluida nel periodare, purissima nella lingua; l'abilità indiscutibile del taglio e della condotta di ogni singola scena; la nobiltà dei concetti, delle espressioni, e delle immagini, a piene mani disseminati nell'intero lavoro.

***

Il 2° atto descrive una cena luculliana data da Andrea nel giardino della casa da lui acquistata al suo ritorno di Francia, in quell'epoca in cui egli « felicemente si godè » a detta sempre del Vasari « la sua bella donna e gli amici e la città ».

Ma la casa ed il lusso erano acquistati coi danari a lui consegnati da Re Francesco per comperare delle opere d'arte, perchè « potettero più in lui i preghi della sua donna, che il proprio bisogno e la fede promessa al re ».

Maria attribuisce la colpa della triste situazione di Andrea, a sua madre stessa, a Lucrezia, allorchè sopraggiunge Giambattista Della Palla ad annunziare che il Re Francesco ha chiesto al Medici l'arresto del pittore ladro.

Di qui una serie di questioni verbose, di litigi pungenti, di frasi sanguinose fra i due sposi: questioni, litigi e frasi che da quel punto ricorrono con eccessiva frequenza in tutto il resto del lavoro.

Andrea, che si sente abbandonato da Lucrezia, trova un insperato conforto nell'anima pura della giovinetta Maria.

Il 3° atto si svolge nello studio di Andrea, mentre infuria il tumulto per la cacciata dei Medici.

Andrea è oramai povero ed abbandonato da tutti, nè ha la forza di sollevarsi, perchè malgrado egli sia una vittima di lei, ama ancora, di un amore tutto carnale, che non sa vincere Lucrezia.

Tale mistero egli confessa in una forte ed efficacissima scena alla sua vecchia madre.

Ma trova una volta ancora nuova forza nella purezza di Maria: egli risorgerà per compiere l'opera sua più grande, l'opera non profanabile, perchè in essa non è ritratta l'effigie della donna volgare che l'opprime.

Nel 4. atto Andrea ha compiuto quest'opera, « La cena del Redentore » sorta incantevole nel refettorio delle monache di San Salvi.

Per la difesa della repubblica occorre distruggere il convento; e questo si accingono a fare una squadra di repubblicani, guidati da Giambattista della Palla.

Ma la maravigliosa bellezza del dipinto e lo strazio di Andrea vincono i popolani, i quali anzichè distruggere il capolavoro, presi d'ammirazione s'inginocchiano, promettendo di difenderlo.

Si odono lontani i primi colpi dell'assedio....

L'artefice, ispirando un popolo, ha trovato nella propria opera la purificazione.

***

Dei meriti e degli errori di questo nuovo dramma storico ho già detto, fugacemente, per quanto può consentire l'affrettato nostro lavoro notturno.

Il giudizio potrà sembrare in qualche parte troppo reciso e severo: ma senza ambagi, e senza ipocrisie vuol esser giudicata l'opera di uno studioso geniale, di un'artista forte e sincero, qual'è Valentino Soldani.

r. c'

TEATRI ed ARTE

Echi del " Barbiere di Siviglia „

A ricordo del memorabile spettacolo datosi al Costanzi la sera del 4 aprile, il Sindacato dei Cronisti, con grato animo, ha fatto omaggio alla signora Regina Morotti Pinkert di una artistica pergamena lavoro bizantino della Scuola Paleografica di Grottaferrata, recante le firme del comitato promotore, e racchiusa in un mirabile cofano, splendida riproduzione dall'antico, dello Stabilimento di Augusto Casciani.

Al comm. Titta Ruffo è stata offerta una ricca targa in oro, e per tutti gli altri interpreti il Sindacato ha fatto espressamente coniare una medaglia anche in oro.

Le feste Shakespeariane di Londra.

(S) **Londra**, 6. — Fervono i preparativi a Strattford-on Avon per la festa annuale in commemorazione della nascita di Shakespeare. Le consuete rappresentazioni dei drammi del grande poeta sotto la direzione artistica di Sir Herbert Tree comincieranno il 22 corr. per prolungarsi fino al 5 maggio.

Quest'anno sono stati invitati a presenziare le feste tutti gli ambasciatori e ministri plenipotenziari accreditati presso la Corte d'Inghilterra, ed anche parecchi principi della Casa Reale hanno promesso il loro intervento.

La città sarà illuminata quasi tutte le sere durante le feste e la casa di Shakespeare diverrà la meta di un vero pellegrinaggio. Sono pure state organizzate delle danze storiche secondo gli usi del periodo elisabettiano.

Al Teatro Nazionale di Strattford verrà per la occasione rappresentato un dramma della signora Marks, vincitrice del concorso col premio di quattrocento sterline, al quale hanno partecipato 315 scrittori di tutto il mondo.

L'esposizione internazionale d'arte di Venezia

(S) **Venezia**, 6 — Il Sindaco di Venezia annuncia che nella IX Esposizione internazionale di arte, la quale si aprirà il 23 aprile, figureranno alcune importantissime Mostre individuali di sommi artisti stranieri.

Per l'Austria, Klimt; per il Belgio, Courtens; per la Francia, Roll e Renoir; per la Germania, Zwintscher e Dill; per l'Inghilterra, Lavery; per l'Olanda, Israels.

Sono state inoltre organizzate due Sale di arte retrospettiva di Courbet e Adolfo Monticelli.

A tutte queste Mostre hanno largamente contribuito le maggiori gallerie di Europa.

Palazzo di Giustizia

La querela del maggiore Di Giorgio.

(*Udienza del 6*).

Si riprende l'audizione dei testimoni.

Il pittore *Rava Maurizio* conferma quanto disse il capitano medico Scalesi circa l'incidente Pagella.

Tutti gli ufficiali dicevano che, con le esigue forze di cui disponeva, non era possibile al comandante di avventurarsi la notte fuori del campo trincierato di Afgoi per proteggere i villaggi.

Esclude energicamente che si parlasse in colonia di curbasciate.

Avv. Albano. Intese il teste che Carletti gioì quando corse la voce che Di Giorgio fosse morto nel terremoto di Messina? E che avesse detto: meno male, ce ne siamo liberati?

Teste. Io intesi dir ciò da persona assai intima del Governatore, da persona che non era nè giornalista, nè ufficiale, nè alcun testimone in causa.

Richiamato il teste Carletti, dà spiegazioni contraddittorie circa la questione del forte di Afgoi.

I tenenti *Gentile, Fani* e *Türr* confermano tutto quanto è stato detto sulle qualità militari eminenti spiegate dal Di Giorgio, sulle lotte che gli si muovevano ecc.

Il tenente di vascello *Bruzzone* dichiara che mai Di Giorgio fomentò dissidii e che invece gli ufficiali si astenevano dal frequentare la casa del Governatore per non udir continue malignità contro il comandante.

Il ten. di vascello *Grixoni*, presente allo scontro di Araré, loda la tattica seguita dal Di Giorgio, e vanta gli effetti della vittoria.

Dimostra come non potesse verificarsi il caso che la mezza compagnia Galvagni e la compagnia Scrivante si scambiassero fucilate tra la boscaglia.

Il cap. *Ardinghi* dichiara che il Di Giorgio contribuì efficacemente all'organizzazione dei servizi militari, come poterono constatare anche coloro che trovavansi, come il teste, nelle località più lontane.

L'udienza è tolta.

SPORTS

Corse alle Capannelle.

(*SOCIETÀ PARIOLI*).

Undicesimo giorno — Giovedì, 7 Aprile.

1ª Corsa - **Match particolare** - Ore 14.30

Lire 1000. Distanza metri 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Bridge	Luciano Chimelli	nero rosso
Vieille Basq.	Neni Da Zara	giallo verde

2ª Corsa - **Premio Cobnut** - Ore 14.45.

(*Corsa a vendere*).

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre d'ogni paese. Entrata lire 75, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. - Distanza m. 1800.

Cavalli	Proprietari	Colori
Vicomte	Borghese-Ravasch.	bianco bleu
Palladio	Pasquale Perfetti	verde bianco
Mane	Razza di Besnate	rosso b. rosso
Racnoble	Sir Rholand	giallo bianco

3ª Corsa - **Premio Balagny** - Ore 15.15.

(*Handicap ascendente*).

L. 1200 delle quali L. 200 al secondo, per hacks. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 2000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Moccassin	Cap. E. Varini	bianco celeste
Spavento	Luciano Chimelli	nero rosso
Clarinette	Conte A. Roverella	azzurro rosso
Boule de Neige	Scuderia Pinciana	bianco verde
Dinghi	Sir Rholand	bianco viol.
Reine Fleurie	Neni Da Zara	giallo verde

4ª Corsa - **Premio Determination** - Ore 15.45

(*Handicap ascendente*).

Lire 3000 delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. — Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate L. 1000 a fondo di corsa. Distanza m. 1600.

Cavalli	Proprietari	Colori
St. Or	Sir Rholand	bianco violetto
Mane	Razza di Besnate	rosso bianco
Magicia	Id.	Id.
El Valiente	Borghese-Ravasch.	bianco bleu
Antonina	R. Bastogi	bleu rosso
Rada	Razza Volta	bleu nero
Alberico	Dall'Acqua-Leonino	nero giallo
Eole	Scud. Annunciata	viola b. viola

5ª Corsa - **Premio Dusk** - Ore 16.15

L. 3000, delle quali L. 350 al secondo, L. 150 al terzo, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. - Entrata L. 100, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 1000 a fondo di corsa. Distanza m. 1200.

Cavalli	Proprietari	Colori
Sassoferrato	Conte C. Canevaro	rosso b. verde
Magicia	Razza di Besnate	rosso bianco
Razzo	Razza Volta	bleu nero
Ayah	Sir Rholand	bianco viol.
Alfea	Razza Casilina	paglia verde
Panne d'Auto	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Galibert	Neni Da Zara	giallo verde

6ª Corsa - Ore 16.45.

Premio delle Frattocchie.

(*Corsa di siepi - Handicap ascendente - G. B.*)

L. 1200 delle quali L. 200 al secondo, per cavalli da caccia. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Distanza metri 3000.

Cavalli	Proprietari	Colori
Libertine	Sir Rholand	bianco viol.
Ria de Veau	Scuderia Pinciana	bianco verde
Brigata	Ten. C. Ceryana	giallo nero
Lee Side	Ten. N. Giani	bianco arancio
Peteri	Ten. S. Vitali	verde bianco
Safari	Ten. Carlo Ceriana	bleu rosso
Chambellan	Ten. M. di Scipio	celeste bianco

7ª Corsa - **Premio Casal Rotondo** - Ore 17.15

(*Corsa di siepi - Handicap discendente*).

Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 75, forfeit, L. 25. Distanza m. 2700.

Cavalli	Proprietari	Colori
Dodo	Scud. Pinciana	bianco nero
Paderni	Scuderia Pinciana	bianco verde
Lilian	Dell'Acqua-Levi	bleu giallo
Kleber II	Borghese Ravasc.	bianco bleu
Lemora	F. Simonetta	pagl. scarlatto
Bucklight	March.ª Guiccioli	bianco rosso

Le escursioni della "Lazio,, — Domenica 10 aprile Escursione Roma-Fiumicino-Ostia illustrata col seguente orario dai professori Staderini e Pasquali.

Partenza dalla Stazione Trastevere, alle ore 5,30 - Colazione Ostia sul Mare, ore 12 - Ritorno a Roma, alle ore 20,12.

Kilometri 18, altitudine massima m. 5.

Portarsi la colazione. Preventivo, compreso il viaggio L. 2.

Aviazione.

(S) **Padova**, 6. — Leonino Da Zara oggi alle 18, compiuti tre voli in lunghezza a 8 metri di altezza, percorse un circuito completo di oltre 6 km., mantenendosi a 12 metri e ritornando in pieno volo all'*hangar*.

Montava un aeroplano Voisin, fornito di motore Rebus.

Concorso Ippico a Villa Umberto.

A causa della pioggia il Concorso Ippico di ieri è stato rimandato a venerdì 8 corr. e l'ordine di svolgimento delle gare è stato fissato come appresso:

Venerdì 8 alle 14.30, seconda giornata. — Categoria V Percorso (Precisione) L. 1000 - Categoria III Elevazione L. 2000.

Sabato 9 alle 14.30, terza giornata. — Categoria II, Campionato di percorso (Premio Rolle) L. 5000.

Lunedì 11 alle 14.30, quarta giornata. — Categoria IV, Percorso (Consolazione L. 2000.

PER IL PUBBLICO

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina il Re e la Regina si recarono a Castelporziano per passarvi qualche giorno.

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità ricevette in private udienze il card. Gasparri, mons. Giuseppe Altenweisel, principe vescovo di Bressanone; mons. Francesco Saverio Schoepfer, vescovo di Tarbes; mons. Odelin, Vicario generale di Parigi e il rev. P. Agostino Gemelli, dei Frati Minori.

Ricevette poi nella Sala del Concistoro il pellegrinaggio dell'Opera dell'Ospitalità di Nostra Signora di Lourdes.

Mons. Schoepfer, vescovo di Tarbes, a nome dei pellegrini, lesse un indirizzo di devoto omaggio, al quale Sua Santità rispose con parole di ringraziamento, ed impartendo infine l'apostolica benedizione.

In udienza generale il Pontefice ammise poi alla sua presenza molte distinte persone italiane e straniere.

Vaticano e Roosevelt.

Circa la mancata visita del signor Roosevelt in Vaticano l'*Osservatore Romano* pubblica la seguente comunicazione della Segreteria di Stato della S. Sede:

« La S. Sede non impose al signor Roosevelt, come è stato falsamente asserito, la condizione di non avvicinare i Metodisti od altre associazioni religiose non cattoliche in Roma. Vi sono parecchi centri non cattolici nella città, i quali tuttavia non si comportano in una maniera aspramente ostile ed offensiva verso il Papa e verso tutto ciò che Sua Santità e tutti i cattolici hanno di più caro.

« Il Centro Metodista di via Venti Settembre è invece sistematicamente legato coi peggiori e più anticlericali ed antipapali elementi nella Città dei Papi e nella cattolica Italia, e tale attitudine esso spiega nel modo più notorio e nella forma più aggressiva ed ingiuriosa. Lo stesso signor Roosevelt ne ha avuto un tenue e limitato saggio nella dichiarazione pubblicata testè dai Metodisti e ch'egli si è sentito obbligato di sconfessare. La Santa Sede, dopo lo spiacevole incidente Fairbank, aveva tutte le ragioni di temere che il signor Roosevelt, inconsapevolmente ed in perfetta buona fede, avrebbe potuto essere condotto a manifestare aperta simpatia ed amicizia per questo ostile centro di aggressione contro la Chiesa cattolica nel cuore stesso del mondo cattolico.

« Perciò, allorchè il signor Roosevelt richiese indirettamente e confidenzialmente una udienza di Sua Santità, fu cortesemente espressa la speranza ch'egli avrebbe evitato di lasciarsi trascinare nella falsa posizione di sembrare che pubblicamente appoggiasse la offensiva campagna contro il Papa nella propria sua sede. Il signor Roosevelt rispose rifiutando qualsiasi condizione od accordo, ed in tal guisa ammise la possibilità ch'egli avrebbe compiuto un atto che sarebbe riuscito di così grave offesa a Sua Santità.

« Ciò fu ampiamente confermato dal suo segretario signor Lauglin, il quale richiesto di dire, come una notizia di fatto, se il signor Roosevelt, indipendentemente da qualunque formale promessa od espressa condizione, non sarebbe andato al centro Metodista di Via Venti Settembre, rispose che « egli non avrebbe potuto dare alcuna assicurazione e che, a suo parere, il signor Roosevelt era proprio l'uomo da farlo ». Di fronte a questa attitudine l'udienza diveniva impossibile. Era dunque una questione di pura ed ordinaria cortesia e, certamente, la cortesia non è incompatibile coi diritti e la libertà di un cittadino americano ».

Arrivi e partenze — Il principe Ouvaroff, addetto al Ministero degli esteri di Russia, lasciò ieri Roma.

In onore di Roosevelt. — Roosevelt ieri mattina si è recato al Foro Romano, ma per un equivoco avvenuto non potè incontrarsi col comm. Boni. Alle 12 ebbe luogo la colazione offerta a Guglielmo Ferrero, alla quale parteciparono, l'ambasciatore degli S. U. d'America Leishman e l'addetto navale Long.

Nel pomeriggio l'ex Presidente si recò in piazza di Spagna a visitare la casa dove morì il poeta Keats.

— Nella sede dell'ambasciata americana, ieri mattina la signora dell'ambasciatore Leishman ha offerto una colazione alla signora Roosevelt, alla quale parteciparono la contessa Gianotti, la duchessa Lante, la signora Cronnershield e la signora Coolidge, la duchessa d'Arcos, la principessa di S. Faustino, la marchesa De Viti De Marco, la contessa di Brazza, e molte altre.

Ricevimento in Campidoglio — Pel ricevimento in onore del Presidente Roosevelt il Municipio aveva diramato alcune migliaia di inviti.

Ciò era realmente molto democratico, ma per quanto non tutti gli invitati fossero intervenuti, si rendeva alquanto difficile la circolazione perfino in quegli insuperabili ambienti, che sono le sale del Museo capitolino, dove dalle 17 in poi affluivano gli invitati.

Fare dei nomi di fronte a quella massa compatta ed anche molto varia - si vedeva il *frack* accanto alla giacca - è compito alquanto difficile. Citiamo tuttavia alcuni presenti.

Vi erano le LL. EE. Visconti-Venosta e Finali, l'ambasciatore di Germania von Jagow, gli on. Cappelli, Chimienti e Podrecca, comm. Marco Besso, Ministri della Cina, della Baviera bar. Tann, della Bulgaria, l'incaricato d'affari d'Austria-Ungheria conte Somssich col cons. di Legazione bar. Vaux, il delegato ungherese all'Istituto internazionale di agricoltura von Miklos, l'ex-Sottosegretario di Stato alle poste tedesche Fischer, il Console di Danimarca Konow, don Leone Caetani e la Principessa di Teano, la marchesa Cappelli, varie signore del Corpo diplomatico, rappresentanti degli istituti scientifici stranieri a Roma, la Colonia americana, tutti i consiglieri comunali colle famiglie ecc. ecc.

Alle ore 18 giunse il presidente Roosevelt colla famiglia, ricevuto dal Sindaco e dalla signora Nathan ed ebbe subito principio un concerto col seguente programma:

Thomas	—	« Amleto » brindisi, signor Ianni
Boito	—	« Mefistofele » Aria della prigione, sig. Tilde Milanesi, De Benedetti.
Id.	—	Romanze, comm. Franc. Marconi
Saint-Saëns	—	« Sansone e Dalila », sig. Fanny Anitua.
Verdi	—	« Trovatore », sig. Fanny Anitua, comm. Francesco Marconi.

Al piano siedeva il m. Alfredo Morelli.

Il ricevimento si protrasse fin dopo le ore 19 essendo per le 19.30 fissato il banchetto in onore del Presidente.

Le sale lentamente si sfollarono mentre sulle scale ornate di piante ed all'ingresso del cortile prestarono durante tutto il tempo servizio d'onore vigili e guardie in alta tenuta.

Il banchetto. — Dopo il ricevimento Roosevelt, il Sindaco e tutti gl'invitati al banchetto, dei quali abbiamo dato ieri l'elenco, passarono nella sala degli Orazi e Curiazi, splendidamente illuminata: la tavola inghirlandata di edera, rose, mughetti e garofani.

All'entrata di Roosevelt il concerto municipale intonò l'inno americano, applauditissimo: indi tutti presero posto.

Alla destra di Roosevelt sedeva il Presidente del Consiglio on. Luzzatti, a sinistra l'assessore delegato comm. Tonelli, rettore dell'Ateneo romano; alla destra del Sindaco, l'Ambasciatore degli S. U. Leishaman ed a sinistra il Sottosegretario agli Esteri on. pr. di Scalea.

Allo *champagne* prese la parola il Sindaco, in francese. Dopo essersi chiesto perchè prendeva la parola (come se non avesse rappresentato il padrone di casa) fra tante illustrazioni presenti, dice che rappresenta Roma ed in nome di Roma porge il saluto a Roosevelt, del quale tesse, con linguaggio alquanto enfatico, gli elogi.

Constata la meravigliosa ascensione degli Stati Uniti, rilevando che in quel grande paese tre uomini soltanto si staccano dalla folla per elevarsi sui propri contemporanei: Washington, Lincoln, Roosevelt.

Con allusioni non troppo diplomatiche il Sindaco soggiunge:

« Quest'uomo *audacissimo* (forse voleva dire: ardito), che torna dalla caccia delle fiere nelle foreste africane, ben altre ne ha cacciate, assai più pericolose (!) Esponendo la sua vita, la sua riputazione (?), la sua tranquillità nel paese suo ».

« Se egli entrò nella Casa Bianca, è a credere fosse per *imbiancarla*! » (Ecco una freddura che produce l'effetto di una sconvenienza verso gli altri Presidenti degli Stati Uniti).

« Uomini siffatti — ha continuato il Sindaco — non hanno patria; essi hanno diritto di cittadinanza in tutti i paesi civili, soprattutto in quello che, maestro in due grandi periodi di civiltà nel mondo, aspira nella sua terza risurrezione ad essere degno delle sue gloriose tradizioni ».

« Vi sono dei vincoli, dei rapporti più stretti di quel che non si pensi, tra Roma e l'America. Se io volgo lo sguardo sulla mia città vedo il sangue americano ravvivante le nostre vecchie stirpi: (?) laggiù, io vedo il sangue italiano che feconda le terre, le industrie, le scienze, le arti, seguendone quel filo conduttore attraverso l'Oceano.

« Nella persona del nostro ospite a me sembra di veder rivivere, attraverso i secoli e le nostre lotte odierne una figura romana famigliare a voi tutti e che domina nella piazza del Campidoglio. E' la figura di un grande dotato del coraggio della volontà ferma e riflessiva, che conduceva i suoi eserciti alla vittoria, e i suoi concittadini alla virtù; che si ritirava nella tenda per meditare, per leggere, per insegnare al suo popolo il verbo della purità, della bontà, del dovere.

« In questa figura del filosofo guerriero, in Marco Aurelio, non vedete voi, o signori, dei punti di somiglianza con quella di Teodoro Roosevelt? (Con tutta l'ammirazione per Roosevelt, ci sembra il paragone ardito, anzi... audace).

« Se voi riconoscete con me questa verità — conclude il Sindaco — alzate il vostro bicchiere qui, in Campidoglio, per bere meco alla sua sua salute, per porgergli l'augurio che possa ancora per lunghi anni continuare la nobile missione assunta per il bene del suo Paese e dell'umanità ».

Il sig. *Roosevelt* ha risposto parte in francese e parte in inglese.

Dopo un cordiale ringraziamento per l'ospitalità ricevuta da parte di Roma, ha dichiarato non esservi uomo civile che venga in Roma senza sentire che discende da questa civiltà.

« Appena venuto qui — egli ha detto — ed abboccatomi con Luigi Luzzatti mi sono accorto di essere nel paese dei miei sogni e delle mie idee, in un paese eminentemente democratico. Egli ha ricordato il passato civile dell'Italia in tutte le sue esplicazioni ed ha detto, sollevando l'ilarità, che non vuole essere paragonato, come ha fatto il sindaco Nathan, a Marco Aurelio perchè nel confronto ci perderebbe.

Effettivamente, il Governo sano non è la prerogativa del genio, ha soggiunto Roosevelt, ma l'applicazione delle sane qualità ordinarie. Queste qualità sono il coraggio, l'onestà ed il senso comune, che è il senso più raro a riscontrarsi. (Benissimo). Roosevelt ha detto di non credere che una nazione civile possa perire e ne trae esempio dall'Italia, che è stata a capo della civiltà due volte — una con Giulio Cesare e l'altra colla rifioritura delle Repubbliche.

Effettivamente, ha soggiunto, la prova delle mie parole sia nel mirabile esempio dato dalla terza rigenerazione di questo paese che negli ultimi 60 anni, dopo la disfatta di Novara, è risorto e in maniera tale che si amenticcono tutti i pessimismi di coloro che credono alla possibile digenerazione delle nazioni civili.

Quando ci sono i pessimisti che pensano che una nazione possa decadere e non risorgere, la migliore confutazione si ha nell'Italia.

In una nazione tanto è male avere soltanto le qualità buone unite alla fiacchezza, come avere la forza ed il coraggio associate alla malvagità.

Roosevelt ha terminato ringraziando tutti per averlo ascoltato nel suo discorso poliglotta.

(Ripetuti applausi salutano l'ex-presidente).

Durante il pranzo la musica comunale, sotto la direzione del maestro Vessella, eseguì uno scelto programma.

La sala degli arazzi fu trasformata in salotto da fumare.

Piazza del Campidoglio era illuminata con le *padelles* ed al palazzo dei senatori ed a quello dei Musei vi erano agli ingressi grandi stemmi simboli in fiammelle a gas.

La partenza. — Il signor Roosevelt con la signora ed un segretario è partito ieri sera col treno delle 23.45 per Spezia, d'onde proseguirà in automobile per Genova e la riviera.

Il figlio e la figlia con gli altri segretari partiranno venerdì per raggiungerlo.

Erano a salutare il signor Roosevelt: il sindaco l'ambasciatore signor Leishman con tutto il personale dell'ambasciata, il console americano Chapman Coleman, il comm. Bollati, segretario generale agli esteri, e molti ammiratori dell'illustre uomo, i quali al momento della partenza applaudirono calorosamente.

Prima che il treno muovesse, il signor Roosevelt disse salutando con largo gesto della mano, in inglese: Grazie dell'ospitalità così gentile, che mi avete accordata.

Deputazione Provinciale. — Nella sua ultima adunanza vennero trattati fra gli altri i seguenti affari:

Tivoli — Cattedra amb. Agricoltura. Nomina assistente.
Manicomio e Brefotrofio — Nomina del cav. Di ... a membro della Comm. Ammin.
Frosinone — Cattedra amb. Agricoltura Nomina assistente.
Grotte di Castro — Catt. amb. Agricoltura. Nomina a ... d. dott. Nerone.
Albano - Palestrina - Velletri - Civitacastellana - Marino - Roma, approva rendiconto.
Braccianese I — Manutenz. 1908, approva collaudo.
Oriolese. Riparazione ponte Gorgiione.
Id. ... ricolanti.
Velletri Anzio I. Tramvia elettrica - appr.
Prenestina I. Manutenz. 1908 - appr. collaudo.
Maremmana II. Id. id.
Domanda *appaltatore Sinibaldi.* Approva.
Strada di *S. Antonio in Allumiere.* Appr. lavori.
Flaminia *Viterbese.* Riparaz. straord. appalto al sig.
Castro Pastana — Manutenzione. Appalto 1910 all'asta.
Derivazione fiume Amaseno — Nulla osta.
Frosinone — Caserma carceri. Approva collaudo lavori.
Nerola-Montorio — Consorziale. Manutenzione 1910. ... privata.
Carpinetana — Manutenz. 1906. Approva collaudo 1905.
Appia — Sistemazione marciapiedi, collaudo.
Saranese — Lavori sistemazione. Approva collaudo.
Consorziale Faleria Civitacastellana — Approva ... appalto.
Braccianese — Costruz. casa cantoniera. Propone concessione lavori all'appaltatore della strada.
Velletri-Anzio — Manutenz. 1908. Approva collaudo.
Falerina-Vignanellese. Approva collaudo.
Prenestina I. Domanda Sindaco Cave - accorda esonero ... cenza.
Appia II. Traversa int. di Albano - autorizza pagamento ... tributo.
Appia I. Istituenda delegazione di P. S. e caserma guardie - approva affitto.
Torrita Tiberina. Camera di pronto soccorso - approva ... relitto.
Delegazione P. S. Celio. Approva affitto.
Monte taurina. Approvaz. prev.
Frosinone. Lavori Caserma Carceri. Storno di fondi' de... urgenza.
Bagnorea. Difterite. Indennità sanitario.
Consortile Farnese. Storno ad ur enza.
Nettuno. Morbillo.
Roma. Cattedra amb. d'agr.
Roma. Podaina.
Aposta — Pneumo enterite nei suini.
Viterbo — Scarlattina.
Tivoli — Morbillo.
Velletri, Terracina — Contributo.
Civitacastellana — Ospedale - Inseriz. in IV Categoria.
Bagnorea — Orfanotrofio - Pagamento rette.
Cori, Castelchiodato, Labico, Scrofano, Torre Alfina — Università agraria - Regolamento - Parere ...
Genzano — Assistenza ospitaliera - Sussidio.
Jenne — Caserma RR. CC. - Pagamento trasporto acqua.
S. Vito — Caserma - Respinge domanda Imperiali per ... fitto.
Bellegra — Caserma RR. CC. - Propone enfiteusi coi ... Novelli.
Montefiascone — Caserma RR. CC. - Affitto signori ...

Consiglio comunale — Domani, alle ore 21, il Consiglio comunale si riunirà in seduta pubblica e segreta.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Convenzione con la Ditta Danesi, per la demolizione di un suo stabile in via dei Bagni.

Occupazione di suolo pubblico in piazza Vittorio Emanuele.

Modificazione della tariffa delle mercedi degli operai, annessa al nuovo Capitolato generale.

Provvedimenti per l'Istituto per le case popolari di Roma.

Lavoro di modificazione a 45 botti innaffiatrici.

Contributo per la ferrovia elettrica direttissima Roma-Anzio-Nettuno.

Dalla marchesa Centurione-Scotto

Tutta la migliore società romana era radunata iersera negli eleganti saloni della marchesa Centurione-Scotto-Lavaggi.

Notate la principessa Elena di Serbia, le principesse Giovanelli, di Paternò, di Frasso, Aldobrandini, Ruffo Scaletta, Lancellotti, Ruspoli, le duchesse Rufina Grazioli, Maria Grazioli, Elsie Torlonia, di Terranova, le marchese Di Rudinì, di Galiati, le contesse Gamba, Bezzi, Serego Allighieri, la baron. Blanc ecc. ecc.

Dal conte Luigi Primoli. — Come al solito assai animato il ricevimento del conte Lulu Primoli.

Abbiamo veduto la contessa Marazzi e signorine, De Chanaz e signorine, Destours, il principe Ghika, il principe Massimo, i conti Agliardi, Blumensthil, duca Rivera ecc.

Il valoroso pianista undicenne Dante Almerighi deliziò eseguendo sceltissima musica.

Il caro dei viveri — Su questo importante tema, di così palpitante attualità, l'illustre comm. Tito Canovai è stato invitato dal Comitato promotore del corso di studi « Sul pauperismo » a tenere una conferenza stamane alle 11, nella sala di piazza Nicosia 35.

Data la competenza del comm. Canovai sulle questioni economiche e sociali, la sua conferenza riescirà certamente del più alto interesse.

Nozze. Ieri mattina il comm. ing. Marco Ceselli univa in matrimonio la gentile signorina Caterina Pelagallo, figlia del comm. dott. Filippo col dott. Giuseppe Paparozzi, Direttore del Consorzio Agrario di Roma. La cerimonia religiosa ebbe luogo all'altare delle Suore Figlie della Carità, via S. Anna dei Bresciani, ove tra fiori e sacre melodie mons. Giovanni de Montel, della I. e R. Ambasciata d'Austria-Ungheria, compiva il rito religioso, rivolgendo agli sposi nobili e commoventi parole ed impartendo loro la speciale benedizione del S. Padre.

Testimoni per la sposa: comm. Carlo Pelagallo e cav. Adolfo Pizzoeri; per lo sposo: prof. Luigi Fracchia della Cattedra d'agricoltura di Roma e prof. ing. Francesco Paparozzi.

L'ideale d'amore della gentile coppia sorto nei primissimi anni della giovinezza, viene così a schiuder loro una eletta, lunga vita felice per il merito dei loro nobili cuori, per il voto e gli auguri di tutti i presenti ed amici, che lieti assistettero a questa *festa* d'amore, chiusa con un cordiale, sontuoso banchetto allo *Splendid Hotel*, donde l'eletta schiera degli intervenuti, che inviò ricchissimi doni, accompagnò gli sposi felici fino alla stazione, bene augurando loro per il felice viaggio di nozze. *F. P.*

Tassa sulle aree fabbricabili. — Il sindaco invita i proprietari delle aree fabbricabili comprese nel perimetro del Piano regolatore e nelle zone laterali al tratto di strada fra Porta San Paolo e la Basilica omonima a presentare la denuncia prescritta nell'art. 8 della legge 11 luglio 1907.

Premiazione al Collegio Romano — Domenica prossima alle ore 10.30 avrà luogo nell'Aula Magna del Collegio Romano la solenne premiazione della III Riunione Atletica Interscolastica della « Lazio » alla presenza delle Autorità.

Vi sono invitati, oltre gli studenti premiati, quelli di tutte le scuole secondarie e superiori di Roma, i soci escursionisti e le loro famiglie.

Le corone ai campioni sono offerte dal Comitato femminile della « Lazio ».

Conferenze — Il 12 corr. alle 17 per iniziativa della « Podistica Lazio » la prof. Ronconi terrà al Collegio Romano una conferenza sul tema: « Le donne del Lazio ».

I biglietti — L. 1 — si acquistano presso la Società pei forestieri, la Società Lazio in via Sistina 123 e alle porte della Scuola.

— La prof. Ronconi tenne la 4ª conferenza educativa sul tema: « Le virtù dei fanciulli. » I piccoli abitatori del popolare quartiere di S. Lorenzo convennero numerosissimi ad ascoltare la parola affettuosa ed insinuante della gentile conferenziera, che seppe far vibrare quelle piccole anime di un fremito di entusiasmo e di amore.

Applausi entusiastici accolsero la fine della bella conferenza.

— Oggi alle ore 18.30 il poeta Nicola Marchese, all'Associazione Archeologica Romana, terrà lettura di versi sul tema « La Poesia di Roma. »

— Questa sera alle 21, nella sala della Società degli ingegneri, il prof. ing. Domenico Ruggeri parlerà sul tema « Strade ed automobilismo in Italia.

Pel ponte Testaccio. — Il Comitato pel miglioramento economico del Testaccio si riunirà questa sera alle ore 20 in via Marmorata 82 per discutere intorno al comizio pubblico per la costruzione del ponte fra la Marmorata e la Porta Portese.

Pubblica Assistenza Testaccio. — I volontari sono convocati in assemblea straordinaria, oggi alle ore 19, per la discussione della relazione del presidente sopra il Comune, la Congregazione di Carità e la pubblica assistenza del Testaccio.

Bar in vendita per L. 1500, pigione mite, affare ottimo. Rivolgersi Via del Governo Vecchio N. 36.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidii — La guardia municipale Nicola Orani ieri, essendo di servizio al Pincio, riuscì a fermare un giovane sulla trentina, mentre tentava gettarsi dal muraglione in prossimità del cavalcavia.

Lo accompagnò al Commissariato di Campo Marzio, dove il giovane si qualificò per il ventottenne Ugo Ferri, da Torino, domiciliato ad Alba insieme alla moglie e 5 figli.

Il disgraziato aggiunse di essere venuto a Roma in cerca di lavoro, ma non avendolo trovato ed essendo sprovvisto di mezzi, per tornare in famiglia, in un momento di sconforto aveva tentato di porre fine ai suoi giorni.

Pel tramite della Questura, oggi stesso sarà rimpatriato.

Investimento — Il sessantenne Francesco Colantoni, alloggiato al dormitorio di S. Galla, ieri, mentre attraversava piazza S. Pantaleo, reggendosi sulle grucce, fu investito da un carro, il cui conducente si diede subito alla fuga.

Il poveretto fu raccolto dal carabiniere Carlo Casselli e trasportato a S. Giacomo, dove guarirà in 8 giorni.

Furto — Ieri mattina, nella tenuta Salone, fuori porta S. Lorenzo, i soliti ignoti rubarono un cavallo, un mulo e tre asini, che ivi pascolavano, di proprietà dei fratelli Pietro ed Emidio Ippoliti, caprai. Il danno a L. 700. La polizia indaga.

Morto dormendo — La domestica della osteria del « Falcone » Antonia Senzi, di anni 25, ieri mattina si recò nel domicilio di Luigi Campeti, in via Giulio Cesare 151, cuoco della suddetta osteria, per svegliarlo.

La Senzi chiamò e scosse invano il Campeti; il disgraziato era cadavere.

Fu avvertito il Commissariato di Prati che fece piantonare il cadavere in attesa dell'autorità giudiziaria.

Tentato furto — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel portone di via Alessandria 192, tentarono di scassinare la porta interna del negozio di Nardi Luigi, ma sorpresi dall'infermiere Alvigni Luigi, che rincasava, si diedero alla fuga, lasciando sul posto un paletto di ferro ed un gancio.

Fuochetto. — Nella cantina del forno Gioggi in via Agonale 9, della carbonella gettata ancora accesa comunicò il fuoco ad alcune fascine che ben presto divamparono.

Chiamati, accorrevano con la consueta sollecitudine i vigili di piazza Grazioli che ha presto domarono l'incendio.

I danni sono lievissimi.

Agli ospedali. — Ieri, alla Consolazione è morto lo studente Ugo Tailetti di a. 18 che il giorno 2 corr. si esplose un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Taccuino nero. — Ieri, dagli agenti del Commissariato di S. Lorenzo, furono arrestati Antonucci Giustino, De Livi Fortunato, quali autori del furto di carne e di una rivoltella perpetrato in danno di Antonielli Amerigo, ed il macellaio Bombetti Amleto, quale ricettatore della refurtiva.

La carne, naturalmente fu venduta, ma la rivoltella fu ricuperata essendo stata pignorata in un agenzia di Via Napoleone 8.

— In seguito a indagini praticate dal Commissariato di Porta Pia, intorno al tentato furto in danno del negoziante Nardi Luigi, venne ieri arrestato il vigilato speciale Ciotti Manlio quale uno degli autori.

— Ieri sera dagli agenti addetti alla ferrovia, fu sorpreso ed arrestato in flagrante furto di fornimenti in bronzo delle vetture ferroviarie, il guardiano della Cooperativa edilizia del Tevere Panatta Giovanni.

Oggi sarà giudicato per direttissima.

Tramvieri indomiti — Iersera un centinaio di tramvieri, avendo saputo che i loro compagni promossi durante lo sciopero ultimo si sarebbero riuniti, in circa quaranta, nella bottiglieria in via Palermo 45 per festeggiare la loro promozione, vi si recarono con propositi ostili.

Alcuni entrarono nell'esercizio, gli altri, i più accaniti, rimasero fuori a fischiare e gridare.

Accorsi i funzionari del Commissariato de' Monti con agenti e carabinieri, sbandarono i malintenzionati arrestandone quattro, che dopo poco furono rilasciati.

Nel frattempo gli altri prudentemente si allontanarono.

Sarebbe tempo che finisse questa gazzarra contro i nuovi promossi, che ebbero il torto di essere migliori degli altri.

Per l'arresto di una coppia misteriosa — Circa l'arresto della coppia misteriosa, avvenuto l'altro ieri al vicolo d'Ascanio 18, abbiamo avuto dalla questura le seguenti notizie:

Giorni fa la questura di Napoli segnalava a quella di Roma la presenza in questa città di alcuni ladri napoletani.

La squadra investigatrice allora per tali ricerche si recò anche nella casa al vicolo d'Ascanio 18, tenuta da Maria Pace, notissima alla polizia per le sue gesta tutt'altro che oneste.

Colà vi trovò il giovane straniero in questione e la sua amante, i quali mantenevano un contegno sospetto.

Il giovane, interrogato, dichiarò di essere il ventottenne Ferdinando Amelin, nato a Cheville, e svelava di non aver adempiuto agli obblighi della leva nel suo paese, vivendo sempre lontano dalla Francia, per sfuggire alle ricerche della polizia.

La sua amante si qualificò per Eleonora Stare, nata a Granero (Novara).

In attesa delle informazioni chieste alle autorità francesi, l'Amelin fu inviato a Regina Coeli e la donna alle Mantellate.

Rissa in via Goffredo Mameli. — Per precedenti rancori ieri sera alle 22, in via Goffredo Mameli, vennero a lite il ventiquattrenne Gaetano Leoni ed il pescivendolo Augusto Renzi di a. 46.

Passati a vie di fatto, quest'ultimo metteva mano al coltello ferendo l'avversario al torace, alla spalla e al braccio sinistro.

Il ferito, difendendosi disperatamente, lo respinse, gettandolo a terra: il Renzi riportò distorsione del piede sinistro.

Ambedue furono condotti alla Consolazione ove il Leoni fu trattenuto in osservazione ed il Renzi venne giudicato guaribile in 10 giorni.

Disgrazie. — Il terrazziere Angelo Cota di anni 60, ieri mattina, in via Laurentina cadde da un carro riportando commozione interna, contusioni all'emitorace sinistro e frattura di una costola.

All'ospedale della Consolazione fu giudicato con riserva.

L'opera dei pattuglioni. — Ieri notte, i pattuglioni fecero 43 arresti, dei quali 15 per misure di P. S. e 28 per flagranza di reato.

Furono inoltre elevate 18 contravvenzioni diverse e si presero i seguenti provvedimenti sugli arrestati nella notte del 4 al 5:

Denunziati all'autorità giudiziaria 8, rimpatriati obbligatoriamente 5, rilasciati 5.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Ieri sera si è replicata la *Norma* a prezzi popolari.

Il pubblico ha molto festeggiato il maestro Mascagni, Giannina Russ, una protagonista ideale, la signora Garibaldi, il tenore Dygas che ha sfoggiato le sue belle note, il Walter un Oroveso perfetto.

Stasera *La festa del grano* per la 36ª d'abbonamento.

Argentina — Liete sorti arrisero ieri sera al nuovissimo dramma in 4 parti di Valentino Soldani, *Andrea del Sarto*.

L'autore e gli attori ebbero tre chiamate alla fine dei primi tre atti, e quattro alla fine del lavoro.

La recitazione, che pur presentava difficoltà gravissime pel numero dei personaggi e gli effetti d'insieme, fu lodevole ed affiatata da parte di tutti.

Chiantoni fu un ottimo protagonista: disse bene ed efficacemente; seppe trasfondere vivo senso di commozione, riscotendo applausi anche a scena aperta.

Nè vanno dimenticati la Varini, la Lombardi, la Lollio-Stoini, Bissi, Baldaccini, De Antoni, D'Annunzio.

Piacque la messa in scena, assai accurata, specialmente al 2° atto.

I costumi, invece, avrebbero potuto essere meno modesti.

Assisteva un pubblico elegantissimo e affollato.

— Stasera replica.

Valle. — Stasera Ermete Novelli darà un'altra novità: *Un utopista*, commedia in tre atti di Tommaso Pasetti.

Domani spettacolo in onore di Olga Giannini.

Nazionale. — Si sospendono le repliche di *Arsenio Lupin*, per dare il grandioso dramma di Michele Zevaco, *Il ponte dei sospiri*, in 8 atti e 10 quadri.

Quirino. — Stasera si darà la bella commedia di Giacinto Gallina, *La famegia in rovina*.

Domani serata in onore di Albano Mezzetti con *Ludro e la sua gran giornata*.

Adriano. — Stasera si darà l'annunciata prima rappresentazione dell'operetta *Gli ussari della danza*, musica del maestro Szimai, che per la prima volta si dà in Italia.

Manzoni. — Stasera prima rappresentazione della commedia *Raffles*, di Horning e Presbrey, tradotta da Camillo Antona-Traversi.

Giacomo Inaudi al Salone Margherita.

Grandissima era ieri sera l'aspettazione per gli esperimenti di calcolo di Giacomo Inaudi. Come è noto, l'Inaudi, che ormai ha una fama mondiale, ha la straordinaria, veramente fenomenale capacità di eseguire a memoria, e in un batter d'occhio, i calcoli aritmetici più complicati.

L'aspettazione non fu delusa. Il prodigioso calcolatore diede con rapidità ed esattezza meravigliosa i risultati di operazioni difficilissime ognuna.

Gli applausi del pubblico numeroso e scelto furono calorosissimi è certo che l'Inaudi costituirà per parecchi giorni una delle più interessanti « attrazioni ». *Renzo Rossi.*

Spettacoli di stasera

Costanzi — La festa del grano, ore ...
Argentina — Andrea del Sarto, ore 21.
Valle — Un utopista, ore 21.
Nazionale — Il ponte dei sospiri, ore 21.
Quirino — La famegia in ruina, ore 21.
Adriano — Gli ussari della danza, ore 21.
Manzoni — Raffles, ore 21.
Metastasio — L'avaro, ore 18,30 - L'osteria della posta, ore 19,30 - L'avventura, ore 21 - Acqua sul fuoco, ore 22 - Turbine, ore 23.
Salone Margherita — Spettacolo cinematografico, dalle ore 15,30 alle 20,30; Teatro di varietà ore 21,30.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica ore 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 alle 23.
Sferisterio Romano — (Porta Salaria) Grandi partite al giuoco del pallone, ore 16.

Ultime Notizie

Per le commemorazioni del 1860.

Ieri in una sala di Montecitorio ha avuto luogo la seconda riunione del Comitato nazionale per le commemorazioni del 1860 per le definitive deliberazioni.

Erano presenti S. E. Finali, il Prefetto sen. Annaratone, il gen. sen. Pedotti, l'on. Lacava, il sen. Di Prampero, il sen. Cavalli, il sen. Pierantoni, l'on. Dari, il gen. Ricciotti Garibaldi, il Sindaco di Genova march. Da Passano, il colonn. Mariotti, il prof. Vivona rappresentante la città di Marsala, e l'avv. Caloraso, rappr. S. Maria C. V.

Il presidente Finali, dopo aver dichiarata aperta la seduta, dà comunicazione dell'esito della visita della Commissione delegata al Presidente del Consiglio S. E. Luzzatti.

Il Governo riconobbe utile di dare un indirizzo unico a tutte le manifestazioni commemorative e chiese gli fosse presentato un memoriale nel quale il Comitato riassuma le situazioni ed esponga e chieda quei provvedimenti che possono essere utili, promettendo di provvedere.

Circa la somma votata per le commemorazioni in Sicilia, S. E. Luzzatti cercherà di venire ad un accordo con i rappresentanti del Comune di Palermo — coi quali deve oggi conferire — per indurli a provvedere — come disporrebbe la legge — anche alle altre città dell'isola.

Il sen. Cavalli comunica le dimissioni del Sindaco di Marsala da membro del Comitato centrale di Palermo, quindi l'on. Lacava legge e commenta la legge sulle 250,000 lire date a Palermo, rilevando come in essa si fosse voluto disporre per tutte le località dell'isola.

Il gen. Pedotti, il sen. Pierantoni sostengono la medesima tesi.

Dopo altre discussioni della stessa indole e sul monumento di Quarto, pel quale il Sindaco di Genova, march. Da Passano, parla a lungo, a unanimità si delibera quanto segue:

a) di presentare al Governo la proposta perchè la commemorazione della ricorrenza storica della grande epopea del 1860 assuma il carattere di solennità nazionale.

b) che sia chiesta al Governo la concessione di biglietti ferroviari ridotti, con le rispettive tessere, da rilasciarsi dal Comitato centrale stesso — come si è praticato per la Sicilia — per le stazioni di Genova, Quarto, Napoli, Santa Maria Capua Vetere, Caserta, Maddaloni, Osimo, Castelfidardo, Perugia, Reggio Calabria, e Gaeta.

c) di raccomandare al Governo la esecuzione della legge per la erezione del Monumento nazionale sullo scoglio di Quarto.

Tutto ciò è incluso nel memoriale che è stato redatto dal Comitato e che fu ieri sera stessa presentato a S. E. Luzzatti.

Nell'Impero abissino.

(S) **Addis Abeba**, 6 — Le notizie allarmanti divulgate sulla situazione in Etiopia sono esagerate. Ma il Governo etiopico è seriamente preoccupato dell'atteggiamento assunto da Ras Olié, al quale, in seguito ai recenti avvenimenti, si attribuiscono intenzioni e propositi di rivolta.

Si conferma che qui si prendono seri provvedimenti per riparare ad ogni evento.

Degiac Garafeiaa ha ricevuto ordine di prepararsi per ritornare ad Adua.

Si dice che a lui sarà anche dato il Governo del paese già comandato da Degiac Seium che succederebbe a Degiac Abrahad nella regione da questo ultimo già comandata.

Ras Olié, come è noto, è fratello dell'Imperatrice Taitù, testè deposta, e Ras Micael, del quale un dispaccio di ieri annunciava il conflitto coi primo, è padre di Ligg Jasu, erede del trono designato dal Negus Menelik. (*N. d. R.*)

Ministero Esteri.

La partenza del march. Di San Giuliano.

Iersera il Ministro degli affari esteri on. marchese Di San Giuliano è partito direttamente per Parigi ove si reca a presentare al Presidente della Repubblica francese le sue lettere di richiamo da ambasciatore di S. M. il Re d'Italia.

Ministero Pubblica Istruzione

Ieri il Ministro, on. Credaro, ha ricevuto una rappresentanza dell'Unione nazionale I. S. M. che gli ha presentato il memoriale per la questione del diritto della pensione ai professori già comunali e provinciali.

Il Ministro ha promesso di studiare benevolmente la questione, pur facendo riserve sulla portata finanziaria del progetto formulato dalla Commissione dei professori.

Un banchetto all'on. Teso.

(S) **Vicenza**, 6. — Oggi vi è stato un banchetto di 200 coperti in onore del Sottosegr. di di Stato all'I. P. on. Teso.

Vi hanno partecipato il Prefetto, il Sindaco, i dep. on. Marzotto, Negri, Chiaradia, i sen. on. Lucchini, Cavalli, tutte le autorità e numerosi cospicui cittadini.

Hanno pronunziato applaudite parole il Presid. del Comitato, avv. Sartori, il Sindaco Dalle Mole, il cav. Orefice per la Camera di Commercio, il Prefetto, il prof. Prendina. A tutti ha risposto ringraziando l'on. Teso, bene auspicando per l'avvenire di Vicenza e rivolgendo il suo pensiero al Pres. del Cons. on. Luzzatti, legato a Vicenza da molti ricordi ed al Ministro dell'Istruzione on. Credaro, che lo volle suo collaboratore. L'on. Teso ha terminato inneggiando al Re.

L'on. Teso è partito per Roma, salutato alla stazione da grande folla al suono di inni patriottici.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il comm. Giuseppe Angelini, ispettore superiore del Ministero delle Poste e dei Telegrafi, è stato insignito di *motu proprio* di S. M. il Re della Commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

« Tevere » giunta a Napoli il 6 — « Lido » giunta a Porto Corsini il 5.

INFORMAZIONI ESTERE

Il Re di Serbia a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 6 — Il Re Pietro di Serbia ha assistito ad una seduta della Camera ed ha poi ricevuto il Patriarca ecumenico al quale ha conferito il Gran Cordone della Stella di Karageorg.

(S) **Costantinopoli**, 6 — Stasera ha avuto luogo un pranzo di gala in onore del Re di Serbia al palazzo di Dolma Badghè.

Nella Somalia inglese.

(S) **Londra**, 6. — L'Agenzia Reuter pubblica una nota in cui si dice che l'attacco del Mullah contro le tribù amiche non è considerato come segno di un nuovo movimento del Mullah e come un fatto che si trovi in qualsiasi rapporto con la politica recentemente annunciata dal Governo britannico.

I dispacci pervenuti fanno credere che l'attacco sia da attribuirsi in gran parte alle stesse tribù amiche, le quali si sarebbero abbandonate a razzie. E' necessario rilevare che la politica di concentrazione delle truppe inglesi sulla costa non impedisce l'invio di forze da Berbera in aiuto delle tribù amiche, qualora ciò si dimostrasse necessario.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6 — I proventi delle imposte per il mese di marzo 1910 ammontavano a 225,641,900 franchi con un aumento di 22,105,000 franchi in confronto delle previsioni e con un aumento di 19,110,800 in confronto del marzo 1909.

Borse e Mercati

Roma, 6 aprile 1910.

Affari, scarsi e in conseguenza i prezzi hanno declinato.

Solo Montecatini e Banco Roma in aumento.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 105.07 1[2 a 105.02 1[2.
Rendita 3 3[4 0[0 fine 105.30 a 105.32 1[2.
Rendita 3 1[2 0[0 cont. 104.75.
Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 373 1[2.

Banca d'Italia 1421 a 1419 - Commerciale 396 a 892 1[2 - Credito 589 a 587 - Bancaria 108 1[2 a 108 - Banco Roma 105 a 105 1[2 - Meridionali 707 a 705 - Omnibus 340 - Gas 1350 a a 1348 a 1353 a 1342 a 1344 - Condotte 321 a 321 1[2 - Ansaldo 287 a 286 - Piombino 172 - Montecatini 134 a 138 a 137 1[2 a 138 a 137 1[2 - Imprese 114 a 118 1[4 a 113 3[4 - Carburo 628 a 605 a 610 a 607 - Soda 80 - Concimi 122 1[2 a 121 - Rustici 179 1[2 a 181 - Kerka 378 a 371 a 373 a 367.

CAMBI: Parigi 100.60 — Londra 25.40 1[2 — Berlino 124.

Cambio dazio doganale 7 aprile L. 100.59

Dal 4 a tutto il 10 aprile fino a L. 100 è fissato L. 100.5.9

BORSE ITALIANE — 6 Aprile 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 0.	105 07	105 07	105 15 1/2	105 35
Id. fine mese	105 37	105 35	— —	— —
Id. 3 1/2 %	101 92	104 85	104 70	105 05
A. B. d'Italia	1758 —	1425 50	1420 50	1422 —
» Commerc.	893 —	893 —	895 —	— —
» Cred. ital.	586 50	587 —	587 75	— —
» B. Roma	105 25	105 25	— —	105 —
Mediterranee	430 50	430 50	— —	434 —
Meridionali	702 50	705 50	706 —	708 —
Acc. Terni	1753 —	1751 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	400 —	408 —	— —	— —
Raffinerie	352 —	358 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	369 50	— —	— —
» Merid.	— —	372 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	505 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	519 50	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 87	123 92 1/2	123 87 1/2	124 —
» Francia	100 60	100 60	100 57 1/2	100 60
» Londra	25 39	25 40	25 39	25 39
» Svizzera	100 45	100 45	100 42	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 5 aprile

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105.03 37	103.16 87	104.05 74
3 1/2 % netto	104.56 67	102.91 67	103.74 81
3 % lordo	71.43 33	70.23 33	71.40 05

BORSE ESTERE

Parigi 6 Aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 72	98 72	98 75
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 45	94 35	94 42
spagnuola	96 50	96 42	96 17ex
russa nuova	100 20	100 —	100 10
portoghese	67 55	67 40	67 70
ungherese	— —	98 75	98 50
Egiziano 6 %	— —	101 —	104 —
Banca di Parigi	1809 —	1809 —	1808 —
Banca Ottomana	— —	721 —	721 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5180 —	5190 —
Lotti Turchi	— —	219 50	219 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 5/8
su Londra	— —	25 23	25 23
su Madrid	6 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 5	5	6	Londra 6 Aprile	6 chiusura	6 apertura
Cred. aus.	684 50	685 25	Consol.	81 7/16	81 9/16
Rend. oro	117 90	117 95	Italiana	103 1/8	103 1/8
» carta	94 85	94 85	Turca	98 —	98 —
Ungh. 4 %	93 10	93 05	Russo 5 %	— —	77 —
» 3 1/2	82 90	82 90	Spagna	94 1/8	94 1/8
Union. Bk.	598 —	598 50	Giappon.	96 —	96 1/4
C. Londra	24 08	24 07	Egiziano	103 —	103 —
Lire ital.	94 85	94 85	Argento	24 1/16	24 1/16

(S) **Amsterdam**, 6. La Banca Neerlandese ha elevato il tasso dello sconto dal 4 al 5 per cento.

Berlino 6	5	6
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	139 50	139 25
» Medit. fm	— —	82 80
Rublo	216 35	216 35
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	4 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	4 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 6 — ore 15.4[illegible]

Rend. 3 1/2 %	105.37	Raffinerie	352.—	Elba	252.—
Id. 3 1/2 %	104.92	Ind. Zucc.	269.—	Savona	321.—
B. d'Italia	1419.—	Eridania	761.—	Carburo	612.—
Commerc.	893.—	Zucc. Naz.	118.—	Molini A. I.	195.—
Cred. ita.	586.—	Id. Rom.	74.—	Siderurgie	295.—
Bancaria	108.—	Lanaudy	—.—	Kerka	364.—
B. Roma	105.—	Terni	1752.—	Imprese	118.—
Meridion.	703.—	Metallurg.	125.—	Armstrong	290.—
Mediterr.	429.—	Ferriere	205.—	Ferr. Voltri	805.—
Navigaz.	400.—	Officine	308.—	Italia	42.—
Vaissaco	—.—				

LUIGI PIATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

IV.

In cui il cardinale si rivela sotto nuova luce.

— E' certo che se non ne ha altri...

— Ho un altro motivo, e non è il meno decisivo.

« Montmorency che conosco da gran tempo, ha voluto farmi l' onore di essere padrino di Camilla. Lei sa signorina quale rispetto io abbia pel maresciallo, che mi ha colmato di benefizi, a cui debbo tutto ciò che posseggo. Egli stesso ha dimostrato a mia figlia un affetto paterno. Sono dunque tenuto ad un grande deferenza per lui.

— Ecco alla fine una ragione plausibile.

— Quindi mi guarderei bene dal prendere una determinazione senza aver consultato il signor di Montmorency riprese Barthez trionfante.

— Se non è che questo, disse subito Remigio, io vado proprio a raggiungere il maresciallo.

— Allora, signor barone, gli faccia noti i suoi progetti. Io non le prometto di uniformarmi a ciò che gli avrà risposto, ma può esser certo che la sua opinione avrà una grande influenza sulla mia condotta avvenire.

La viscontessa era scontenta. Si sarebbe augurata di riscontrare in Barthez maggior premura a compiacerle.

Il mugnaio lo notò.

— In quanto a lei signorina, agginnse con aria umile e contrita, sia persuasa che la visita di cui mi ha onorato, conterà fra le prove di simpatia le più preziose che io abbia mai ricevute. Creda al mio sincero rammarico e accetti le mie scuse.

So quanto sia stata buona ed indulgente verso Camilla: mi lasci sperare che il mio rifiuto, non attenuerà le benevole disposizioni da cui è animata. Non sarebbe giusto che la poverina sopportasse il peso della sua collera.

— Sicuramente; ma se devo ammettere insieme a lei che Montmorency sia l'arbitro sovrano in questa questione, mi dia da parte sua la promessa che si sottometterà a quello ch'egli avrà deciso.

Barthez riflettè, poi,

— Glielo prometto, disse.

La viscontessa e il barone ritornarono al castello dove li aspettava il cavaliere.

Una lauta colazione era pronta, a cui Lisa potè prender parte. Da ventiquattro ore era avvenuta una rivoluzione in lei.

Fu discussa e apprezzata la risposta di Barthez, e all'unanimità dovettero riconoscere di aver avuto troppa premura, e ch'egli aveva fatto saggiamente a non impegnarsi prima che si fosse pronunziato il maresciallo.

Ragione di più per Remigio di non ritardare la partenza. Appena dopo colazione egli si accomiatò dalla viscontessa e da Lisa.

Il cavaliere accompagnò fino allo scambio più prossimo.

Colà, mentre Remigio montava in sella:

— Ascolti, amico gli disse. Fra noi non vi è più scopo di fingere. E' chiaro che combattiamo sotto bandiera diversa.

Non so, come finirà la lotta, ma temo un gran disastro per loro. Se la disgrazia volesse che fossi buon profeta, si ricordi che lei ha nel campo nemico, il più zelante e il più ardente difensore.

Ciò detto gli strinse la mano con effusione. Remigio non protestò.

— Grazie, disse, non lo dimenticherò ma cercherò di non averne bisogno.

Dopo aver corrisposto alla calorosa stretta del cavaliere, si allontanò.

Gli tornavano in mente più che mai i sospetti che l'intimità del duca col mugnaio gli aveva fatto concepire.

Ammetteva la deferenza di Barthez, ma non si spiegava che fosse tanto assoluta.

Checchè ne dicesse il mugnaio, non poteva che essere lusingato della ricerca di cui Camilla era oggetto. Nulla gli impediva quindi di manifestare la sua gioia e promettere il suo appoggio, salvo a far ratificare l'unione da Montmorency.

Invece Barthez si era mostrato poco commosso. Perchè? Nella sua qualità di padre non aveva egli autorità indiscutibile? O pure, era, di fronte alla ragazza, in situazione tale da non poter impegnarsi a nulla? In questo caso, soltanto il maresciallo potrebbe disporre di lei; ma a che titolo?

Campo aperto alle congetture. Per sfortuna le combinazioni più inverosimili portavano a nulla. Dove si nascondeva la verità?

Così fantasticando Remigio, spronava il cavallo e divorava lo spazio. Sapeva che Giacomo l'aspettativa, e poi voleva raggiunger Tolosa, dove troverebbe la parola dell'enigma.

Giacomo, rimasto a Fontainebleau all'albergo del *Gran Monarca*, era in preda a mille tormenti.

Dieci volte era stato sul punto di disobbedire al padrone e partire per Parigi e dieci volte la tema di dispiacergli e specialmente quella di comprometterlo l'aveva trattenuto.

Anche lui l'avrebbe voluto travestirsi per accompagnare il barone.

— Sei pazzo gli aveva fatto osservare questi. Appena metteresti piede a Parigi, tutti saprebbero che vi sono anch'io. Vi sono forse nell'universo due uomini tagliati come te? Non sanno che sei al mio servizio? Vuoi dunque perdermi?

Giacomo nulla potè rispondere. Maledicendo la sua corporatura, e biasimando l' avventurosa spedizione del padrone, se ne stava sulla panchina esterna dell'albergo, aguzzando lo sguardo sulla via di Parigi, ad onta del sole accecante. Remigio gli aveva detto che sarebbe assente forse due o tre giorni, e intanto Giacomo non abbandonava il suo posto. Accarezzava con furia i suoi baffi, indizio di grande emozione.

Finalmente verso il tocco, dopo quarant'ore di aspettativa, scorse fra un nuvolo di polvere un puntino nero, che andava man mano ingrossando.

— Diavolo! Questo cavaliere ha molta fretta, sarebbe inseguito per caso?

Si alzò, si fece solecchio con la mano e frugò più lungi che potè nella profondità della via. Non discernette che quel punto nero, che si faceva oltre, e che cominciava a delinearsi.

Presto potè accertarsi che non si era ingannato. Il cavaliere muoveva colla rapidità del vento, e il suo viso potè scorgersi.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—				—(Con L'ECO DELLA MODA)—			
Italia	Anno L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 20	Sem. 11	Trim 6
Stati dell'Unione (ero)	Anno L. 35	Sem. 30	Trim. 10	Stati dell'Unione (ero)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 23-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 7 Aprile 1910 — s. Ammiore conf.
Leva il sole alle 5.40 m. — Tramonta alle 6.39 s.
Leva la Luna alle 4.04 m. — Tramonta alle 5.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 6 Aprile 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.8	nebbioso	Nizza	5.3	piovoso
Amburgo	4.6	coperto	Zurigo	6.0	coperto
Vienna	4.3	nebbioso	Costantin.	—	—
Madrid	2.2	coperto	Malta	—	—
Parigi	5.3	coperto	Atene	12.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.5	piovoso	leg. mosso	16.6	5.6
Torino	3.9	piovoso	—	4.7	2.1
Milano	6.2	piovoso	—	12.7	4.4
Venezia	9.0	piovoso	calmo	12.1	8.8
Bologna	9.7	3|4 coperto	—	12.6	8.4
Ravenna	9.9	3|4 coperto	—	12.0	7.3
Ancona	12.2	piovoso	calmo	14.9	8.0
Firenze	8.6	3|4 coperto	—	16.8	8.1
ROMA	9.2	3|4 coperto	—	17.9	9.0
Bari	12.0	3|4 coperto	calmo	14.8	7.8
Napoli	10.2	3|4 coperto	calmo	17.5	10.2
Caggiano	5.6	coperto	—	16.4	5.2
Tiriolo	6.4	coperto	—	14.0	4.9
Palermo	13.8	coperto	calmo	19.6	9.7
Messina	14.0	coperto	leg. mosso	18.3	12.2
Cagliari	11.6	coperto	mosso	16.0	7.0

Probabilità: venti deboli varii in val Padana, meridionali moderati sulle isole, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con pioggie, Tirreno mosso o agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.4. Termometro centigr. **massima 17.9 minima 9.0.**
Umidità relativa 75 assoluta 7.57. Vento a mezzodì SW. Stato del cielo coperto.

Falso accrescitivo

Un genio tutelare,
Orologio solare.

Spiegazione del precedente passatempo
RE-DI

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 4 APRILE 1910.

Giovagnoli Achille capo d'arte, con de Paolis Margherita
Ierdi Angelo stagnaro, con Vander Agese
Tittone Giovanni operaio, con Palagano Felicita
Marchiani Berlindo commerciante, con Sanguinetti Maria
Capanetti Arnaldo prof. musica, con Zito Elvira
Cannucci Secondo calzolaio, con Luna Florinda
Villa Roberto negoziante, con Troncarelli Vitulia
Fabulet Augusto prof. di lingue, con Pasqualucci Dina
Leonardi Cesare impiegato, con Palanca Maddalena
Testa Oreste commesso, con Ricciutelli Serafina
Baldanzini Armando scalpellino, con Zenari Bice
Mengoli Luigi infermiere, con Napoleoni Bernardina
Zoani Alfredo impiegato, con Anelli Maria
Gardelli Vincenzo ferroviere, con Patrizi Lucia
Pagliaro Giacomo calzolaio, con Ferraro Fausta
Raffoni Giacomo inserviente, con Mazzoni Colomba
Cocchi Giuseppe cocchiere, con Figorilli Barbara
Cocch, Glielio condut. aut., con Caccarini Caterina
Gasperoni Enrico impiegato, con Simi Ada

MATRIMONI DEL 5 APRILE 1910

Salvo Salvatore sarto, con Landi Assunta

Nati e morti denunciati il 4 aprile 1910.
Nati 39 compresi 2 nati morti.
Morti 40 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Bergamini Zaira fu Giacomo, Roma 25 con. Borgia
Ella Anna fu Filippo, Catanzaro 3? con. Sciarretta
Pous Tarsilla fu Andrea, Torino 60 ved. Molinatti
Brunetti Giuseppe fu Nicola, Roma 88 pension. ved.
Boccia Francesco fu Giovanni, Napoli 60 ing. con.
Rambaud Clara fu Giacomo, Messina 44 con. Polimeni
O'Brien Anna Elisabetta fu Giovanni, Wrexham (Galles), 17 religiosa nubile
Cerroni Antonio fu Filippo, Roma 69 ved.
Piattelli Graziano fu Ismaele, Roma 73 ricov. ved.
Bisignani Vittorio fu Luigi, Roma 46 inferm. con.
Ceccari Giovanni fu Giuseppe, Roma 58 stracciarolo con.
Rosati Ottavio fu Domenico, Velletri 54 muratore con.
Indimbo Carmine fu Modestino, Avellino 60 bracc. con.
Antolloni Pietro, Fermo 63
Antonucci Luciano fu Giacomo, Subiaco 70 ved.
Grazioni Filippo fu Giacomo, Roma 68 tintore cel.
Bianchini Armando di Costantino, Roma 17 manuale
Salotti Orasizio fu Agostino, Orvieto 61 cantoniere cel.
Montesi Luigi fu Vincenzo, Chiaravalle 71 fabbro con.
Fida Vincenzo fu Fede, Fabriano 38 erbivendolo con.
Arceri Angelo fu Giovanni, Alatri 60 contadino cel.
Salvi Assunta fu Pietro, Arciano 75 ved. Dini
Ricci Lucia di Siverio, S. Benedetto del Tronto 14
De Petris Settimia fu Antonio, Oricola 68 con. Sapponini
Epifani Annunziata fu Giuseppe, Roma 70 ved. Cirelli

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Trasaghis (Udine) - 30 aprile - Costruzione di un ponte sul Tagliamento sulla strada di accesso alla stazione di Gemona. Pres. L. 371.200.

Città di Torino - 12 aprile - Ampliamento dell'istituto professionale. Pres. L. 170,000.

Municipio di Ferrandina (Potenza) - 25 aprile - Impianto e servizio dell'illuminazione elettrica. Annuo estaglio L. 4.500.

Genio militare di Milano - 16 aprile - Lavori di fognatura nell'ospedale militare di Milano. Pres. L. 40.000.

Genio militare Bologna - 23 aprile - Costruzione di fabbricati per infermeria quadrupedi nel deposito allevamento cavalli di Portovecchio (Sermide). Pres. L. 56,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Castell'Alfero (Asti) - Campoligure, Nervi, Ronco Scrivia, San Quirico, Sestri Ponente, Sori, Tribogna (Genova) - Mandas, Pula, Tertenia, Teulada, Villamar, (Cagliari).

Comune di Pontassieve - 30 aprile - Costruzione di fabbricato scolastico. Pres. L. 80,505.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.10	10.45 13.30 17.—	17.?? 19.45	22.40
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.??	22.20	
Firenze-Milano	6.—	10.25	14.??	18.15	21.10	23.??	
Grosseto			17.50				
Tivoli-Avezzano	7.25	13.—	17.35	20.—			
Tivoli	9.??						
Civitavecchia	8.15						
Frascati	7.30	9.15	12.15	17.40	18.50	20.15	
Velletri-Terracina	6.5?	12.2?	17.30				
Velletri				20.30			
Fiumicino	6.40*	8.35	9.20*	17.10			
Mandela-Subiaco	7.3?	17.55					

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.30	11.45	13.??	14.10 20.15	17.30 21.55	— 23.25
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.45	19.20	22.12 23.55
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.??	19.25	22.—	23.40
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	18.25	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	10.15		14.35	20.—		
Tivoli	8.10	17.25					
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	18.20	20.40	
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55	
Velletri	6.35						
Fiumicino	8.30*		17.45	21.11*			
Subiaco-Mandela		10.15			20.—	22.12	

* da Trastevere

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.56 fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.3? | 21.10 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 | 10 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.25 | 12.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 1.18 | 15.20 | 18.38

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 18.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta . a.	6.42	9.57	14.27	18.12
Scrofano . a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo . a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo . a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano . a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste . a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana p.	6.5	14.10	17.38	
S. Oreste . a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano . a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo . a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo . a.	7.29	15.2?	18.59	19.16
Scrofano . a.	7.55	15.?5	19.25	19.42
Prima Porta . a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma . a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.30	8.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni . a.	6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	19.38	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni . a.	6.2?	8.21	12.—	12.55	18.14	19.37
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.10	19.25	20.27

Il treno che parte da Tivoli alle 19.8 è festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia 8, dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia dal Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2.
Terme di Tito. v. Labicana 196, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*. dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramo
Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro dalle 7 alle 1 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica* v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, p. dell' Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla. v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant' Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Colombario di Pomponio Hylas. v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Sepolcro degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15, fermo posta. 750

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1|2 all'Ave Maria.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime refenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1118

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltr cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1096

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l' inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

Si vende elegante charrette fabbrica Marinelli. Rivolgersi via Palermo n. 21 e 23 dal portiere.

D' AFFITTARSI

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 1.90 per camera da letto. Rivolgersi all' Amministrazione del Giornale. 1114

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 92

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 5 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1088

Grande camera presso distinta famiglia si affitta a persona sola preferibilmente straniera. Detta camera, mobiliata con lusso trovasi ad un secondo piano di via Ripetta, ha ingresso libero, la finestra prospiciente sulla strada.
Si concede l'uso del salotto, della luce elettrica e del telefono. Rivolgersi A. B. Amministrazione del Popolo Romano. 1121

Il portiere della casa n. 104 di via Panisperna offre due camere mobiliate bene e libere che danno sul cortile a una persona unica per L. 50 mensili. 1121

Piccola famiglia distinta affitta camera elegante grandissima centrale primo piano volendo salotto a signore serio stabile, esigonsi referenze; rivolgersi portiere via Panetteria 15. 1122

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25. Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 89. Fermo posta. 980

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 1071

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux-Degner Wied